



Scuola dell'Infanzia Paritaria e MicroNido Disneyland



PIANO **T**RIENNALE dell'**O**FFERTA **F**ORMATIVA

Ex. Art.1, comma 14, legge n.°107/2015 Piano triennale dell'offerta formativa 2016-19



Via Italo Svevo, 11
74019 - Palagianò (Ta)
Tel./Fax 0998841511
e-mail: scuola.disneyland@libero.it
scuola.disneyland@pec.it

*“La massima parte di ciò che veramente mi serve sapere
su come vivere, cosa fare e in che modo comportarmi
l’ho imparata all’asilo.*

*La saggezza non si trova al vertice della montagna degli studi superiori
bensì nei castelli di sabbia del giardino dell’infanzia.*

Queste sono le cose che ho appreso:

*dividere tutto con gli altri,
giocare correttamente,
non fare male alla gente,
rimettere le cose al posto,
sistemare il disordine,*

*non prendere ciò che non è mio,
dire che mi dispiace quando faccio del male a qualcuno,
lavarmi le mani prima di mangiare.*

I biscotti caldi e il latte freddo fanno bene;

Condurre una vita equilibrata:

*imparare qualcosa,
pensare un po’ e disegnare, dipingere, cantare, ballare,
suonare e lavorare un tanto al giorno;
fare un riposino ogni pomeriggio.*

nel mondo badare al traffico,

*tenere per mano e stare vicino agli altri,
essere consapevole del meraviglioso.*

*Ricordare il seme nel vaso: le radici scendono, la pianta sale
e nessuno sa veramente come e perché, ma tutti noi siamo così.*

*I pesci rossi, i criceti, i topolini bianchi e persino il seme nel suo recipiente:
tutti muoiono e noi pure.*

*Non dimenticare, infine, la prima parola che ho imparato,
la più importante di tutte:*

GUARDARE.

*Tutto quello che mi serve sapere sta lì, da qualche parte: le regole Auree, l’amore,
l’igiene alimentare, l’ecologia, la politica
e il vivere assennatamente.*

*Basta scegliere uno qualsiasi tra questi precetti,
elaborarlo in termini adulti e sofisticati e applicarlo alla famiglia,
al lavoro, al governo, o al mondo in generale,
e si dimostrerà vero, chiaro e incrollabile.*

*Pensate a come il mondo sarebbe migliore se noi tutti, l’intera umanità
prendessimo latte e biscotti ogni pomeriggio alle tre
e ci mettessimo poi sotto le coperte per un pisolino,
o se tutti i governi si attenessero al principio basilare
di rimettere ogni cosa dove l’hanno trovata e di ripulire il proprio disordine.*

*Rimane sempre vero, a qualsiasi età,
che quando si esce nel mondo
è meglio tenersi per mano e rimanere uniti”.*

Robert Fulghum

INDICE

COS'E' IL PTOF	6
STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA	7
SCUOLA E BAMBINO	8
SCUOLA E FAMIGLIA	8
SCUOLA ED OPERATORI	8
SCUOLA E SOCIETA' CIVILE	9
AREA DIDATTICA	10
IL TERRITORIO	11
DOVE SIAMO	11
I BISOGNI	13
LE RISORSE UMANE	14
ORARIO	14
PRINCIPI E FINALITA' DELLA SCUOLA	14
LE SCELTE EDUCATIVE	14
LE SCELTE DIDATTICO-METODOLOGICHE	15
LE OPPURTUNITA' E I PERCORSI L'ACCOGLIENZA	15
PROGETTI E LABORATORI	16
LE ATTIVITÀ SUL TERRITORIO	17
LA PROGRAMMAZIONE	17
LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA SCOLASTICA	18
IL RACCORDO TRA ORDINI DI SCUOLA	18
LA COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI	19
PROGETTO EDUCATIVO	19
FINALITA' DELLA NOSTRA SCUOLA	19
LINEE METODOLOGICHE	20
LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE	20
L'ATTENZIONE AI BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	21
COMPETENZE DELLA COORDINATRICE	21
COMPETENZE DELLE INSEGNANTI DI SEZIONE	21
NIDO D'INFANZIA	22
ORGANIGRAMMA	22
FINALITA' E MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE	22
LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA	23
OBIETTIVI EDUCATIVI	23
Obiettivi educativi generali	24
Campi di esperienza	24
VERIFICA E DOCUMENTAZIONE	24
VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE E INTEGRAZIONE	25
I PROGETTI	25
INSERIMENTO	26
IL GIOCO	26
ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI	26
NIDO D'INFANZIA (24-36 MESI DIVEZZI - SEZIONE PRIMAVERA)	27

FINALITA' E MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE	27
CRITERI AMMISSIONE A SCUOLA	28
CRITERI FORMAZIONE SEZIONI DI NIDO D'INFANZIA (SEMIDIVEZZI E DIVEZZI)	28
LA NOSTRA DIVISA	29
<u>SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE</u>	
Sicurezza - Servizio di Prevenzione e Protezione	29
HACCP	30
MENÙ E ALIMENTAZIONE	30
ORGANIZZAZIONE ORARIA DI UNA GIORNATA AL NIDO	31
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "DISNEYLAND"	32
ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE	32
<u>I PRINCIPI E LE FINALITA' DELLA SCUOLA</u>	32
ACCOGLIERE PER EDUCARE	32
MISSION	33
GLI OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI	33
LE SCELTE EDUCATIVE	34
LE SCELTE DIDATTICO-METODOLOGICHE	34
LA PROGETTAZIONE	35
I CAMPI DI ESPERIENZA	35
<u>LA PROGRAMMAZIONE</u>	36
LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA SCOLASTICA	37
IL RACCORDO TRA ORDINI DI SCUOLA	37
LA COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI	37
<u>PROGETTO EDUCATIVO</u>	38
FINALITA' DELLA NOSTRA SCUOLA	38
LINEE METODOLOGICHE	39
LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE	39
L'ATTENZIONE AI BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	40
COMPETENZE DELLA COORDINATRICE	40
COMPETENZE DELLE INSEGNANTI DI SEZIONE	40
<u>SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE</u>	41
SICUREZZA - SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	41
Integrazione del 10.02.2017 Servizio di sicurezza e prevenzione	41
HACCP	43
MENÙ E ALIMENTAZIONE	44
CRITERI AMMISSIONE A SCUOLA	45
CRITERI FORMAZIONE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	45
L'ASSEMBLEA DEI GENITORI	46
CONSIGLIO DI INTERSEZIONE	46
LA NOSTRA DIVISA	46
LE OPPORTUNITA' E I PERCORSI L'ACCOGLIENZA	47
INSERIMENTO	47
IL GIOCO	48
ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI	48
ORGANIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA	49
IN QUESTA SCUOLA MI DIVERTO E IMPARO	49
L'ARRICCHIMENTO FORMATIVO: I PROGETTI	49
PROGRAMMAZIONE ANNUALE	50
<u>L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO</u>	62

AUTOVALUTAZIONE INTERNA	63
Questionario dei docenti	63
Questionario alle famiglie	64
DALL'AUTOVALUTAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO	64

COS'E' IL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente e il Progetto Educativo. La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1999 n.275, dalla Legge 10 marzo 2000, n. 62, art. 3, dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, art.1, comma 1, 2, 3 e 14, dal Decreto del MIUR 16 novembre 2012, n. 254 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'Offerta Formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extra curricolare ed organizzativa. Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative. L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Collegio Docenti in data 16 settembre 2019 e dal Consiglio d'Istituto della "Scuola dell'Infanzia Paritaria "Disneyland" e ha valore per il periodo che va dal 15 settembre dal 2 settembre 2019 al 30 giugno 2022.

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso:

- ✓ pubblicazione all'Albo della scuola,
- ✓ presentazione ai genitori nell'assemblea generale
- ✓ pubblicazione sul Sito della Scuola

La nostra Scuola, in conformità con le indicazioni nazionali e con le altre scuole sul territorio, ritiene importante attuare un tipo di scuola che permetta ai bambini di essere al centro del processo educativo - didattico, ossia di:

- vivere serenamente l'esperienza d'apprendimento;
- sentire valorizzata la propria esperienza affettiva - emotiva e le proprie potenzialità;
- acquisire il piacere dell'agire, dello sperimentare, dello scoprire;
- apprendere, "facendo esperienza", formulando ipotesi, ricercando ed esplorando la realtà;
- vedere ascoltati e soddisfatti i propri bisogni, anche qualora vi fossero situazioni di disagio.

In quest'ottica, è evidente che le Educatrici diventino "esperte" sui temi della relazione e della comunicazione nell'organizzazione di ambienti ricchi di stimoli e di proposte, all'interno dei quali i bambini possano trovare gli strumenti per conoscere il reale.

Per raggiungere tali obiettivi, la nostra Scuola mette a disposizione una serie di risorse ed offre alcune attività che sono dettagliatamente illustrate nel presente Piano dell'Offerta Formativa.

STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA

La nostra scuola, sita in via Italo Svevo,11, ha avuto origine nel 2011 per rispondere alle esigenze delle famiglie e delle mamme che iniziavano a lavorare fuori casa. La scuola dell'infanzia Paritaria "Disneyland" è situata in un edificio di recente costruzione situato in una zona residenziale.

Le risorse strutturali:

La Scuola dell'infanzia dispone dei seguenti spazi:

n° 6 aule adibite ad attività e a sala da pranzo di cui tre preposte alla scuola dell'infanzia e una per micro-nido e 2 per sezione primavera;

n° 2 sale riposo attrezzata con le cullette;

n° 3 servizi igienici interni;

n° 1 ampio corridoio con appendi giubbotti;

n°1 cucina con annesso locale lavaggio;

Ampio cortile e giardino con giochi.

n° 1 ufficio/direzione;

La struttura della scuola ospita un micro-nido (12-36 mesi divisi per età 12-24 mesi (semidivezzi) e 24-36 mesi (divezzi i cosiddetti sezione primavera), con gli spazi, le attrezzature adeguati che la stessa richiede:

- sala gioco;
- sala "nanna;"
- servizi igienici con fasciatoi;
- cortile e spazio verde.

La cucina è la stessa della scuola dell'Infanzia.

La sezione Primavera, ha un progetto educativo che si basa su attività finalizzate allo sviluppo armonico del bambino, viene data molta importanza all'organizzazione e all'arredamento dell'ambiente, costruito su misura e adatto alla fascia d'età dai due ai tre anni.

La nostra Scuola è attenta alle necessità del territorio e alla complessità del momento storico–sociale determinato da fenomeni di mondializzazione, di pluralismo culturale a vari livelli, della cultura mass mediale con cui la personalità del bambino deve misurarsi, dal processo di rinnovamento della Scuola Italiana.

La scuola "Disneyland", portatrice di una propria e riconosciuta esperienza educativa, esprime una soggettività civile, con pienezza di diritti e responsabilità.

Si configura come comunità educante, in cui gestore, operatori, insegnanti e genitori costituiscono il soggetto educativo unitario e sono corresponsabili, pur con funzioni diverse, nella proposta e della condizione educativa.

SCUOLA E BAMBINO

Nell'ambito della Costituzione la scuola "Disneyland" concorre alla realizzazione di un servizio pubblico, aperto cioè a tutti i bambini dai tre ai sei anni, dai due ai tre anni con la sezione Primavera e dai 3 ai 24 mesi con la sezione di micro-nido, senza distinzione o discriminazione alcuna e i cui genitori, accettando il progetto educativo proprio della Scuola, richiedono di iscriverli.

Ad ogni bambino è proposto un cammino di educazione integrale, finalizzato ad una crescita globale e completa sotto il profilo corporeo, intellettuale, affettivo, sociale, spirituale e religioso.

Il servizio offerto si articola a partire dai diritti dei bambini sanciti dalla Costituzione e dalle dichiarazioni internazionali.

SCUOLA E FAMIGLIA

La scuola dell'Infanzia "Disneyland" riconosce nella famiglia il contesto educativo primario per il bambino.

Con la sua presenza sostiene e rende possibile l'espressione concreta del diritto/dovere dei genitori di scegliere liberamente la scuola per i propri figli, in coerenza con il proprio progetto di vita.

Pertanto essa promuove un'unità di lavoro tra gli adulti operanti nella Scuola e i genitori, nella prospettiva di rendere operativa una corresponsabilità e una équipe solidale nell'affrontare il compito educativo, in modo tale da evitare qualsiasi possibilità di delega.

Il lavoro educativo si snoda, pertanto, con i bambini e i genitori, non per i bambini e i genitori. I genitori, attraverso occasioni concrete di coinvolgimento, possono scoprire la Scuola come occasione per la propria crescita; in tal modo si costituiscono soggetto educativo vivo che concorre in modo funzionale al raggiungimento dei fini istituzionali della Scuola.

SCUOLA ED OPERATORI

Alle educatrici spetta il compito della formazione integrale del bambino con il dovere di condividere e attuare il progetto educativo proprio della scuola, nelle forme e nei modi ad esso consoni.

Ai propri educatori la Scuola chiede:

- preparazione pedagogica e competenza professionale
- maturità umana e relazionale

- accettazione e condivisione dei valori che stanno alla base del progetto educativo della Scuola
- disponibilità del lavoro collegiale, non solo a livello didattico, ma soprattutto educativo
- senso del limite e disponibilità alla correzione reciproca come strumento di crescita comune
- costante impegno nella formazione in servizio
- atteggiamento di apertura e di disponibilità alla condivisione della responsabilità educativa con i genitori
- attenzione al lavoro comune e condiviso tra Scuole sul territorio
- disponibilità ad un lavoro comune con le realtà che a vario titolo interagiscono con la scuola.

SCUOLA E SOCIETA' CIVILE

La scuola dell'Infanzia "Disneyland", nella progettazione didattica, nella gestione e nella conduzione dell'attività scolastica s'ispira ai principi fondamentali contenuti nella Costituzione italiana agli articoli:

- ✚ art.3: tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua e di religione;
- ✚ art.30: è dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio;
- ✚ art.33: la legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare e ad esse piena libertà e i loro un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali;
- ✚ art.34: la scuola è aperta a tutti.

Svolgendo un pubblico servizio di educazione, la Scuola garantisce il rispetto dei seguenti principi costituzionali:

- a) accoglienza e integrazione: la Scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni con particolare riguardo alla fase di inserimento e ambientamento, alle situazioni di rilevante necessità o alle esigenze delle persone e degli alunni disabili;
- b) partecipazione, trasparenza e libertà d'insegnamento al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, l'istituzione garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente;
- d) libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale, l'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione che assicura interventi organici e regolari.

AREA DIDATTICA

- La Scuola è responsabile della qualità delle attività educative nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali (es. Piani Nazionali);

- la Scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa;
 - la scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione dei seguenti documenti:

1. Progetto Educativo: Contiene l'identità della Scuola da cui derivano le scelte educative, le programmazioni, l'organizzazione e i criteri per l'utilizzazione delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica;

2. Piano dell'Offerta Formativa: Il POF elaborato dal collegio dei docenti su indicazione del gestore e sentite le proposte dei genitori, contiene l'Offerta Formativa della Scuola correlata agli obiettivi e alle finalità istituzionali, delineati dal PE e quelli stabiliti a livello nazionale.

Servizi amministrativi:

la scuola individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- flessibilità degli orari degli uffici

L'ufficio di direzione riceve il pubblico su orari prestabili o su appuntamento, in caso d'urgenza il personale è sempre reperibile; l'istituto assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione per gli utenti oltre ad avvisi personalizzati.

Procedura dei reclami e valutazione del servizio:

- Procedura dei reclami:

i reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax o e-mail (la scuola ha un sito internet) e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami devono essere indirizzati alla direzione o al presidente della scuola.

La direzione risponde con rapidità, attivandosi per individuare una soluzione al problema.

- Valutazione del servizio:

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio viene effettuata una rilevazione mediante strumenti opportunamente predisposti, rivolti ai genitori e al personale.

Alla fine di ciascun anno scolastico, il Consiglio d'Istituto organizza un incontro per la valutazione dell'attività della Scuola coinvolgendo secondo le forme opportune il personale docente, ausiliario e i genitori.

IL TERRITORIO



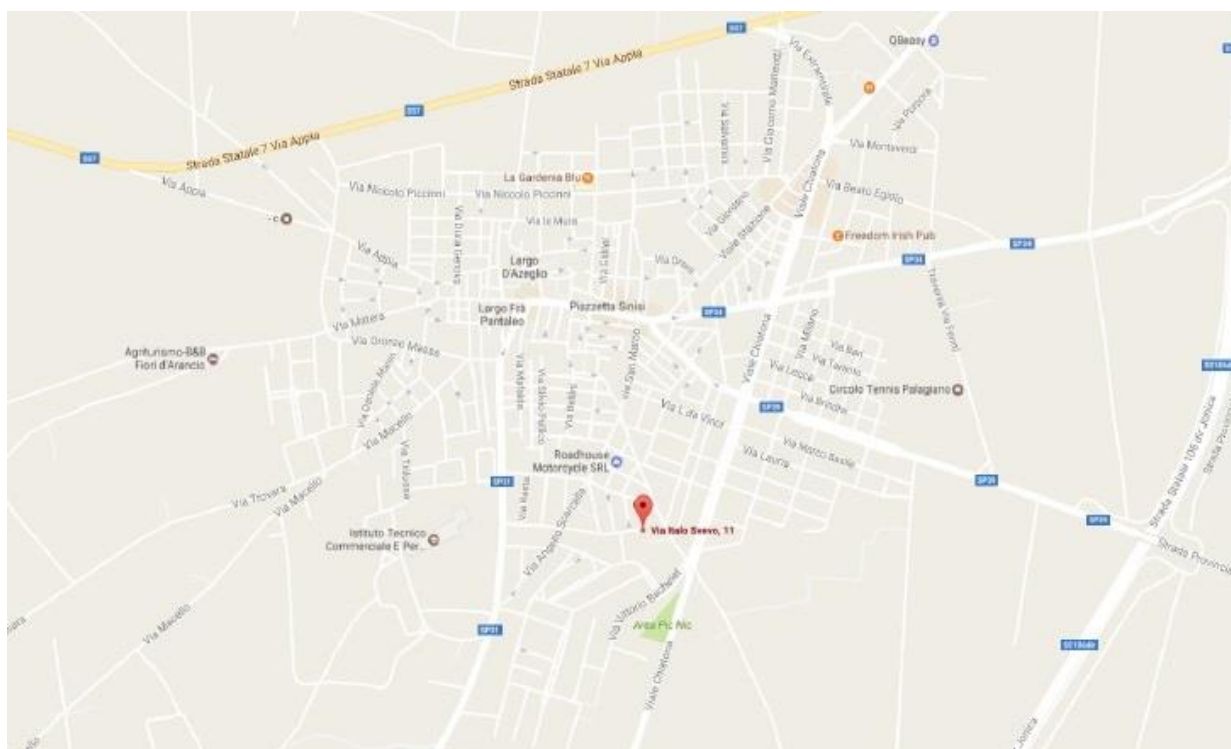
La piazza

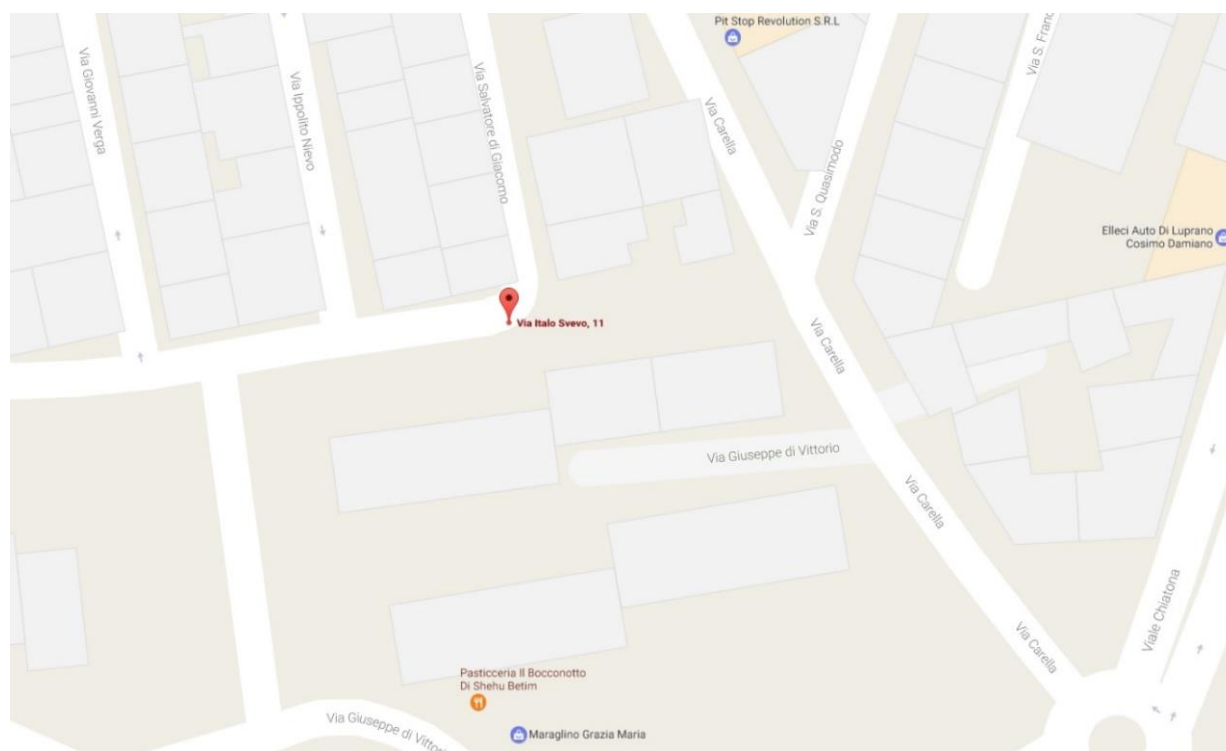


Il Centro, Corso Vittorio Emanuele

Palagiano è una località in Provincia di Taranto che dista 7 km dal mare, abitato da circa 16.000 abitanti.

DOVE SIAMO





La fonte di reddito prevalente è l'agricoltura, sono famose le clementine (una qualità di agrumi).

Al centro del paese è situata una biblioteca comunale aperta al pubblico tutti i giorni.

Nel paese ci sono diverse aziende agricole dove lavora la maggior parte della popolazione.

Il territorio ha pochissime aree di aggregazione giovanile, fatta eccezione per le Parrocchie e una palestra privata dotata di piscina.

A Palagiano sono presenti due istituti comprensivi e una scuola superiore di secondo grado.

Vi è intorno alla Scuola una partecipazione positiva di genitori, comitati, iniziative molto vivaci e costantemente stimolata dai membri della Comunità Educativa.

Oggi la presenza di quest'opera è garantita dall'impegno dei soci e di altre persone che condividono l'ideale educativo originario, in quanto lo hanno assunto come responsabilità personale operativa.

L'iniziativa e la responsabilità primaria in campo educativo spetta alla famiglia, in quanto costituisce il luogo dove si comunica da una generazione all'altra, una precisa concezione della vita. Lo sviluppo e il compimento di quest'azione educativa implica l'azione della Scuola, che a sua volta:

- favorisce l'approfondimento della tradizione ricevuta
- stimola la sua verifica critica
- apre all'orizzonte ampio della realtà

La nostra Scuola si apre ad un lavoro di rete territoriale con le altre scuole paritarie, fondato sulla condivisione dell'ideale educativo, sulla solidarietà reciproca e finalizzata al coordinamento pedagogico, didattico e gestionale.

Tale lavoro trova nella F.I.S.M. provinciale di Taranto un punto di riferimento e di progettualità.

L'IDENTITA' della scuola dell'infanzia "Disneyland" è una realtà libera, popolare autonoma e comunitaria nella quale si esprime l'iniziativa dei singoli e dei gruppi. La sua originalità pedagogica e culturale si radica e si alimenta nel solco della dottrina sociale.

I BISOGNI

Dalla lettura del territorio e dall'analisi delle necessità dell'utenza, sono stati individuati i bisogni dei bambini, dei genitori e delle educatrici.

I bisogni dei bambini:

- Star bene con se stessi, con gli altri a Scuola;
- Ascolto, relazioni positive con tutti;
- Autostima;
- Rispetto dei loro tempi di crescita;
- Possesso dei prerequisiti per interpretare la realtà;
- Spazi accoglienti e attrezzati;
- Conoscenza e rispetto della diversità;
- Stili educativi finalizzati e riferimenti costanti nel tempo;
- Apertura multietnica.

I bisogni dei genitori:

- Crescita e formazione del bambino;
- Professionalità del Docente;
- Servizi adeguati ed efficaci alla crescita del bambino;
- Riconoscimento del proprio ruolo;
- Coinvolgimento e partecipazione alla vita scolastica.

I bisogni dei docenti:

- Formazione permanente;
- Condivisione, confronto e scambio di professionalità;
- Strumenti efficaci e strutture adeguate per l'azione educativa;
- Supporto esterno da parte di consulenti ed esperti;
- Sinergie operative con altre Scuole;
- Riconoscimento economico.

LE RISORSE UMANE:

A guidare tutto c'è un presidente, alto e magro, giovanile che si chiama Roberto Liverano e una coordinatrice la quale gestisce le attività didattiche della scuola il cui nome è Antonella Catucci, il loro rapporto è unito dal vincolo del matrimonio. Entrambi i gestori della scuola ci tengono molto alle insegnanti e, ogni inizio anno presentano le insegnanti ai genitori e agli alunni.

La Scuola svolge un servizio pubblico attingendo le sue RISORSE ECONOMICHE principalmente da:

- contributo di soci
- rette
- Comune
- Finanziamenti statali e regionali

ORARIO

Calendario annuale per i tutti i bambini che frequentano la scuola:

Da settembre a luglio

Dal lunedì al sabato

- ingresso: 8.00/ 8.45;

- prima uscita: 13.10;

- seconda uscita: 14.00.

PRINCIPI E FINALITA' DELLA SCUOLA

La nostra Scuola dell'Infanzia e nido si impegnano a ricostruire il tessuto cristiano della società in cui è inserita, attraverso un'educazione ai bambini ispirata ai valori evangelici e a rendere visibile sul suo territorio il valore della Scuola Cattolica.

L'azione educativo-didattica della nostra Scuola è attenta al bambino in crescita ed alle caratteristiche tipiche del suo sviluppo e tiene conto delle finalità della Scuola dell'Infanzia secondo i Documenti Ministeriali.

Per la realizzazione degli intenti sopra indicati e per un'adeguata risposta ai bisogni dell'utenza, la Scuola opera determinate scelte.

LE SCELTE EDUCATIVE

1. Costruire rapporti interpersonali sereni tra i bambini, tra Educatrici e bambini, tra Educatrici, bambini e famiglie. La Scuola si affianca ai genitori nella condivisione della loro responsabilità primaria ed originale.
2. Favorire l'autostima dei bambini attraverso la valorizzazione dei successi personali.
3. Favorire la partecipazione alla vita di gruppo, all'attività, al dialogo.

4. Investire sul recupero delle potenzialità inespresse, offrendo a tutti i bambini la possibilità di sviluppare al meglio.
5. Rilevare fattori di disagio ed approntare risposte formative adeguate.
6. Sviluppare una mirata capacità critica e di scelta.
7. Creare opportunità d'incontro con i genitori per farli esprimere nella Scuola.
8. Utilizzare il Sistema Preventivo come stile educativo principale della nostra attività.
9. Favorisce le forme tipiche della cultura congruenti con l'età dei bambini della Scuola dell'infanzia:
 - a) il gioco;
 - b) il corpo e i suoi linguaggi;
 - c) la sensorialità;
 - d) l'azione diretta di trasformazione della realtà;
 - e) l'immaginazione e l'intuizione;
 - f) la fabulazione;
 - g) l'inizio della simbolizzazione .

LE SCELTE DIDATTICO-METODOLOGICHE

1. Valorizzare le abilità di ciascuno, tenendo conto della "centralità" del bambino, rispettando i diversi ritmi d'apprendimento e differenziando la proposta formativa al fine di garantire a tutti uguali opportunità di crescita.
2. Far sperimentare e gustare il piacere dell'apprendere.
3. Proporre ai bambini attività e stimoli diversificati affinché possano, liberamente o guidati, effettuare scoperte.
4. Fornire ai bambini le prime chiavi interpretative per la lettura della realtà.
5. Valorizzare le capacità di comunicare soprattutto attraverso i linguaggi non verbali.

LE OPPORTUNITA', I PERCORSI E L'ACCOGLIENZA

Nella nostra Scuola dell'Infanzia l'esperienza dell'accoglienza è impostata da diversi anni per un periodo sufficientemente adeguato a garantire l'integrazione dei bambini che per la prima volta arrivano a Scuola e delle loro famiglie e per offrire ai più grandi spazi e tempi adeguati per riallacciare relazioni.

In termini operativi ciò significa:

- ❖ garantire un graduale distacco del bambino dalla famiglia, consentendo ai genitori di fermarsi nella struttura scolastica per tempi determinati durante i primi 15 giorni di attività scolastica;
- ❖ accogliere nei primi giorni di scuola i nuovi iscritti;
- ❖ coinvolgere i più grandi per aiutare i piccoli ad orientarsi negli spazi della scuola,
- ❖ per i bambini de nido l'inserimento avverrà con le stesse modalità, ma ancora più gradualmente, affinché si ambientino e conoscano via, via gli spazi e gli oggetti, così da diventare loro familiari; quindi prima che frequentino regolarmente, è necessario un periodo chiamato AMBIENTAMENTO.

PROGETTI E LABORATORI

Le attività di laboratorio che la Scuola dell'Infanzia "Disneyland" propone per l'anno scolastico 2021/2022, rientrano nella progettazione didattica e consentono un arricchimento delle esperienze in senso individuale e collettivo, favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini, permettono scambi di esperienze e di conoscenza con coetanei e docenti di altre sezioni ed esperti esterni.

Gli spazi-laboratorio sono ricavati in ambienti della Scuola o nelle stesse aule, allestiti di volta in volta con materiali e sussidi adeguati. Durante l'anno verranno attivati i seguenti laboratori:

A. LABORATORIO DI "CODING EDUCATIVO" PER UN APPROCCIO CONSAPEVOLE AL PROBLEM SOLVING: (1 volta la settimana da ottobre a maggio).

Il laboratorio è effettuato per tutti i bambini dai tre ai cinque anni, suddivisi in due gruppi ed è condotto da un'insegnante della scuola e due educatori.

Lo scopo è quello di aiutare i bambini a scoprire i segreti di una nuova lingua. Una semplice storia fa da sfondo alle varie attività proposte. Il coding sviluppa il pensiero computazionale nei bambini, favorendo un processo logico-creativo che permette di scomporre un problema in diverse parti per affrontarlo un pezzettino alla volta. Il primo obiettivo del coding è insegnare ai bambini a sviluppare una mente elastica, proiettata verso soluzioni efficaci di problemi semplici o complessi. Il mondo si evolve sempre più verso la tecnologia, pertanto, far apprendere ai bambini le basi del coding sin dalla tenera età è il metodo migliore per assicurargli un futuro al passo coi tempi.

B. LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA': Laboratorio per tutte le fasce dai tre ai cinque anni da ottobre a maggio. La psicomotricità favorisce lo sviluppo affettivo,

relazionale e cognitivo del bambino, aiutandolo ad acquisire maggiore autonomia, esprimere e liberare le proprie emozioni, attraverso il movimento, maturando la conoscenza di sé e del mondo, coordinando i movimenti del proprio corpo. Il progetto si prefigge di promuovere nel bambino il piacere di muoversi attraverso esperienze di espressività motoria con il proprio corpo. Lo spazio adibito è un'aula ampia, ma delimitata affinché i bambini possano sperimentare l'ampiezza dei movimenti.

C. LABORATORIO "LA BOTTEGA DELL'ARTE": L'espressione artistica nei bambini è fondamentale, poiché permette loro di scoprirsi, potenziare la manualità, sviluppare la fantasia. Attraverso l'arte, i bambini, sviluppano il senso del bello. Nel corso del progetto, verranno presentate delle attività sempre nuove ed emozionanti, finalizzate alla ideazione, progettazione, realizzazione di manufatti e allestimento di una mostra mercato collettiva.

D. LABORATORIO "I SUONI DELLA NATURA": il laboratorio è stato pensato per avvicinare i bambini alla scoperta della natura e i suoi meravigliosi suoni. I bambini verranno invitati alla curiosità per imparare ad ascoltare con le proprie orecchie, la natura che li circonda, per dare valori e vita a quello che sentono. Scopriremo insieme i suoni degli eventi atmosferici, come la pioggia, i tuoni, etc, suoni che possono creare le basi per rilassare la mente. Continueremo con la scoperta dei suoni dei versi degli animali, i loro canti e tutto ciò che riguarda la natura.

E. LABORATORIO ED. STRADALE: il laboratorio è per i bambini di tutte le fasce di età, è condotto dalle insegnanti di sezione le quali aiuteranno i bambini a divenire utenti sempre più sicuri del sistema stradale, conoscendo le regole fondamentali del codice stradale e imparando a conoscere l'importanza di un atteggiamento di attenzione e di osservazione per evitare pericoli; inoltre a riconoscere e rispettare i luoghi e gli spazi comuni.

LE ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

Uscite per:

- osservare la natura: vendemmia con i nonni e i genitori;
- gita-visita d'istruzione scolastica;
- visitare i plessi della scuola primaria con i bambini dell'ultimo anno; (progetto tutoring);
- Spettacoli teatrali presso l'Auditorium

Per i Docenti corsi di aggiornamento promossi:

- dalla ANINSEI e da altre enti.

LA PROGRAMMAZIONE

I Tempi e le Modalità della programmazione dell'attività educativa si attua secondo le seguenti linee operative:

All'inizio dell'anno Scolastico, il gruppo delle Educatrici e la Coordinatrice confrontandosi su temi di interesse comune:

- elaborano una programmazione generale che contiene le scelte educative didattiche;
- elaborano e stendono percorsi differenziati per fasce di età e/o per alunni diversamente abili
- stendono un percorso relativo all' accoglienza dei nuovi iscritti;
- discutono i criteri di utilizzazione delle risorse;
- affrontano problematiche organizzative.

Durante il primo mese, le Educatrici elaborano, sulla base di osservazioni effettuate nelle sezioni un progetto didattico. Tale progetto verrà periodicamente verificato ed integrato in base alle risposte dei bambini e alle opportunità pedagogiche con la Coordinatrice. Vengono utilizzate, inoltre, le osservazioni sistematiche per adeguare la progettazione didattica alle esigenze individuali di apprendimento per favorirne la maturazione personale. Inoltre tale prassi risulta fondamentale per valutare e adattare l'efficacia delle proposte educative e delle strategie messe in atto dalle insegnanti.

Le attività nella Scuola dell'Infanzia si sviluppano attraverso i campi di esperienza. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità per organizzare attività ed esperienze che promuovano una competenza globale e unitaria.

LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA SCOLASTICA

La partecipazione si realizza attraverso:

- Incontri formativi con esperti su argomenti educativi-didattici .
- Assemblea generale e di sezione.
- Disponibilità ai colloqui con i genitori ogni due mesi.

Organizzazione e preparazione di:

- ❖ festa dell' Accoglienza;
- ❖ festa dei nonni;
- ❖ allestimento Presepe, festa di NATALE presso l'Auditorium;

- ❖ Carnevale;
- ❖ Festa di fine Anno, altre circostanze che si verificano nel corso dell'anno scolastico.

IL RACCORDO TRA ORDINI DI SCUOLA

Al termine della Scuola dell'Infanzia si attuano:

- il passaggio d'informazioni sui programmi svolti alla Scuola dell'Infanzia, contenuti e metodologie;
- stesura dei profili degli alunni delle future classi prime;
- incontri con i genitori;
- saluto delle Educatrici della Scuola dell'Infanzia;
- presentazione delle nuove Insegnanti della Scuola Primaria.

Viene effettuata, inoltre, la verifica in itinere circa la situazione degli alunni delle classi prime e l'andamento delle attività.

LA COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI

La Scuola dell'Infanzia mantiene contatti con le figure professionali specifiche dell'Associazione Sanitaria Locale (ASL) per la gestione di una corretta e sana alimentazione dei bambini e per la gestione di eventuali problemi di salute dei bambini. La Scuola dispone la consulenza della figura di una psicopedagoga, al fine di far fronte alle situazioni problematiche o di disagio e collabora con i servizi sociali.

PROGETTO EDUCATIVO

FINALITA' DELLA NOSTRA SCUOLA

Nella nostra Scuola si attua il SISTEMA PREVENTIVO caratterizzato da <<ragione, religione ed amorevolezza>> nello stile dell'animazione.

Tale metodo si prefigge i seguenti obiettivi:

- valorizza e promuove la cultura della vita;
- crea un ambiente sereno in cui ogni bambino si senta amato, riconosciuto, rispettato;
- privilegia la relazione educativa personale sia con il bambino che con i genitori;
- favorisce il protagonismo del bambino e la vita di gruppo;
- valorizza tutte le dimensioni della persona (affettivo - emotiva, sociale, cognitiva, creativa, religiosa) ed offre percorsi formativi per il loro sviluppo;
- riconosce il ruolo fondamentale della famiglia nell'educazione;

- promuove esperienze positive che rafforzino la presa di coscienza di sé e una visione realistica ed ottimistica della vita.

L'azione educativo - didattica della nostra Scuola è attenta al bambino in crescita ed alle caratteristiche tipiche del suo sviluppo e tiene conto delle finalità della Scuola dell'Infanzia secondo le norme ministeriali vigenti.

La Scuola dell'Infanzia "Disneyland" in quanto scuola libera, vive una sostanziale autonomia che si articola a tre livelli:

ISTITUZIONALE, in ordine alla definizione dei fini propri da perseguire, presenti negli Statuti degli Enti;

PEDAGOGICA, in ordine alla progettualità educativa che definisce il metodo originale, attraverso il quale quelle finalità sono tradotte in un percorso formativo rispettoso della persona e capace di leggere le specifiche esigenze della comunità e la sua peculiarità culturale;

ORGANIZZATIVA, in ordine alla possibilità e alla capacità di organizzare le risorse per realizzare i fini istituzionali e le finalità educative espresse nello Statuto e nel Progetto Educativo, in modo tale da rispondere efficacemente alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

Concorrono a rendere effettivamente operanti questi diversi livelli di autonomia gli organismi di gestione previsti dallo Statuto e dal Regolamento della Scuola come il Consiglio d'Amministrazione, l'Assemblea dei soci; gli organi collegiali quali : il Collegio docenti, il consiglio d'intersezione, il consiglio della scuola, oltre alle assemblee dei genitori e i colloqui individuali.

LINEE METODOLOGICHE

La nostra Scuola segue le indicazioni metodologiche dei «NUOVI ORIENTAMENTI» che indicano come connotati essenziali della Scuola dell'Infanzia:

- La valorizzazione del gioco;
- L'esplorazione e la ricerca;
- La vita di relazione;
- L'osservazione, la progettazione, la verifica;
- La documentazione;

La Scuola si avvale della teoria generale della conoscenza che si ispira alla:

1. TEORIA UNIFICATA DEL METODO, che valorizza l'«esperienza»:

è un modo di educare la conoscenza del bambino perché sappia affrontare in modo scientificamente valido: saper porre il problema, formulare ipotesi e verificarle; è un metodo alla portata di tutti.

- 2. METODOLOGIA DELLA METAFORA** che tiene conto della molteplicità dei linguaggi, delle caratteristiche dei bambini dentro la vita del gruppo sezione, dell'intersezione, del laboratorio di ricerca, del vissuto quotidiano, del territorio, della nazione, del mondo.

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

L'osservazione sistematica dei bambini nella scuola dell'infanzia consente agli insegnanti di avere sempre "il polso" della situazione, di individuare le competenze, di ipotizzare le potenzialità e di modulare con flessibilità la regia educativa.

Ma la verifica e la valutazione non riguardano solo il percorso degli alunni, bensì l'operato degli insegnanti, l'efficacia della programmazione, l'adeguatezza degli obiettivi.

Mettersi in discussione equivale a modificare l'intervento ove ce ne sia bisogno, attraverso un monitoraggio continuo, che riduce gli errori e promuove la crescita.

Al fine di monitorare e migliorare i propri servizi educativi, le scuole dell'infanzia sono chiamate a compilare il rapporto di autovalutazione (RAV).

L'ATTENZIONE AI BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Visto che siamo tutti differenti, abbiamo tutti dei bisogni un po' speciali, ma ci sono alcuni alunni che ne hanno di davvero particolari e allora la scuola deve fare molta attenzione. Ecco che gli insegnanti devono capire quali sono le caratteristiche dei loro bambini e devono decidere insieme quali sono le proposte che funzionano di più.

Spesso è necessario organizzare le cose in un modo un po' diverso, se ci sono ostacoli devono essere tolti, se un bambino ha un modo tutto suo di imparare le cose è quel modo lì che va usato e, a volte, c'è bisogno di uno insegnante esperto, che conosce meglio i problemi e sa come affrontarli.

Anche gli alunni stranieri possono avere difficoltà, perchè hanno abitudini diverse da noi o perchè non conoscono ancora bene la nostra lingua; allora vanno aiutati, perchè devono sentirsi bene dentro la scuola, non devono sentirsi ospiti che danno fastidio.

All'interno della scuola deve esserci un buon clima, accogliente, divertente e curioso di tutte le differenze che ogni bambino porta con sé.

Gli insegnanti, quando scelgono le esperienze da proporre agli alunni devono ricordarsi di tutte queste differenze, in modo che tutti si sentono importanti e capaci.

COMPETENZE DELLA COORDINATRICE

La coordinatrice si occupa di:

- a) convocare e presiedere le riunioni del gruppo, su delega del presidente;
- b) tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
- c) procurare la documentazione e la modulistica necessarie;
- d) partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente;

COMPETENZE DELLE INSEGNANTI DI SEZIONE della scuola dell'Infanzia

I Docenti si occupano di:

- a) partecipare agli incontri di programmazione e di verifica;
- b) collaborare con la Coordinatrice o con il presidente.

NIDO D'INFANZIA
Annesso alla Scuola dell'Infanzia
"DISNEYLAND"

Via italo Svevo, 11 Palagianò (TA)

ORGANIGRAMMA

NIDO D'INFANZIA	
EDUCATORI	8
COORDINATRICE DIDATTICA	1
COLLABORATORI SCOLASTICI	3

Il progetto educativo della sezione Nido "DISNEYLAND", è basato sul principio del rispetto del bambino, delle sue caratteristiche e della sua natura. Le educatrici con amore e affetto, in un clima sereno e di gioco, tenderanno al raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei ritmi, delle individualità e delle caratteristiche di ogni bambino e della sua famiglia. I piccoli dai 3 ai 36 mesi divisi per età, dai 3 ai 12 mesi (lattanti), dai 12 ai 24 mesi (semidivezzi) e dai 24 ai 36 mesi (divezzi i cosiddetti sezione primavera), vengono guidati, da personale competente, in un percorso didattico dove prevarranno le esigenze ed i bisogni dei bambini.

NIDO D'INFANZIA (12-24 mesi semidivezzi) annesso alla Scuola dell'Infanzia

Autorizzato dal Min. della Pubblica Istruzione — Regione PUGLIA - Comune di PALAGIANO - Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

Il progetto educativo della sezione Nido "DISNEYLAND", è basato sul principio del rispetto del bambino, delle sue caratteristiche e della sua natura.

FINALITA' E MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE

Progettare un'azione educativa al Nido significa avere a cuore il potenziale del bambino, partendo dalla consapevolezza che il bambino e la sua famiglia sono le prime risorse attive dello sviluppo e dell'educazione. All'interno di quest'ottica il

Nido cura che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio della curiosità alla ricerca, sviluppando la capacità di scegliere e di decidere, connessa alla capacità di accettare le conseguenze di queste operazioni, sviluppando così l'autonomia. L'azione educativa tende a rendere il bambino capace d'orientarsi nel contesto dove egli vive e di compiere scelte avendo cura di sé, dell'ambiente e degli altri, stimola intenzionalmente l'acquisizione di competenze, impegna il bambino nelle prime forme d'esplorazione e scoperta della realtà, mette il bambino in condizione di comprendere di comunicare attraverso i vari linguaggi, stimolando il naturale stupore, e l'apertura alla realtà.

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La programmazione educativa garantisce la qualità del Nido; deve essere costruita intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza. La programmazione è un importante strumento operativo che ci permette di non improvvisare nel lavoro educativo; essa è anche flessibile, di conseguenza può variare ed essere modificata in corso d'opera rispetto alle esigenze dei bambini, ai loro tempi di apprendimento ed alle loro caratteristiche evolutive.

Le principali fasi della programmazione sono le seguenti:

- 1) Ambientamento e inserimento;
- 2) Osservazione del bambino;
- 3) Definizioni degli obiettivi;
- 4) Elaborazione delle attività e dei progetti da proporre;
- 5) Verifica dei risultati.

Per il suo carattere evolutivo l'ambientamento si concretizza attraverso momenti scanditi: colloquio di pre-ambientamento con i genitori; inserimento; distacco; accoglimento e ricongiungimento; consolidamento.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Favorire un ambientamento sereno al bambino, al genitore, all'adulto che lo accompagna e alla famiglia, nel rispetto dei tempi, delle fasi evolutive e delle autonomie raggiunte da ogni singolo bambino; la nascita di una relazione di fiducia e di comunicazione tra nido e famiglia; predisporre lo spazio della sezione; la continuità dei momenti di cura tra casa e nido, ampliando gradualmente nel bambino la presa di coscienza anche di nuove abitudini. Tutti questi aspetti sono

fondamentali per permettergli di superare la “crisi” tipica del periodo dell’ambientamento.

Obiettivi educativi generali:

- a) acquisire maggiore autonomia;
- b) aumentare il repertorio linguistico;
- c) stimolare il senso del ritmo e della musicalità;
- d) acquisire alcune tecniche creative e scoprire i colori fondamentali;
- e) acquisire maggiore precisione, senso dell’ordine e memoria.

Campi di esperienza:

- I. la corporeità;
- II. l'identità e le relazioni;
- III. l'ambiente e le cose: sensorialità e percezione;
- IV. comunicazione e linguaggio;
- V. manipolazione ed espressione .

Al nido, a partire dalla fase dell'ambientamento, si gioca...

Dopo una prima fase dedicata all’osservazione delle modalità di relazione del bambino e al suo interesse per lo spazio nuovo che lo circonda, vengono proposte attività di gioco legate al superamento della fase del distacco e attività che promuovano l’apprendimento, la scoperta e lo sviluppo delle capacità rappresentative, tenendo conto che il primo strumento che egli usa per conoscere il mondo circostante è il proprio corpo. Il gioco è la principale attività del bambino e riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della personalità.

VERIFICA E DOCUMENTAZIONE

La verifica e la successiva valutazione dei risultati e della qualità, verranno effettuate utilizzando diverse metodologie e strumenti. In primo luogo, esse si fonderanno sulla osservazione del comportamento dei bambini e delle educatrici durante le attività educative e di routine, utilizzando specifiche griglie di analisi predisposte sulla base della letteratura scientifica di riferimento. Verranno utilizzati, inoltre, strumenti e indicatori disponibili in letteratura o predisposti ad hoc, che permetteranno di valutare la qualità delle strutture, dell’organizzazione e dello svolgimento delle attività. Verrà valutato, infine, il grado di soddisfazione degli utenti e degli operatori attraverso questionari e interviste.

VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE E INTEGRAZIONE

Difronte all'accentuarsi delle situazioni di natura multiculturale e pluri-etnica si rende necessario favorire un clima di apertura, accettazione, rispetto e comprensione verso le persone di cultura diversa, attraverso esperienze educativo-didattiche intenzionalmente organizzate. Le educatrici, infatti, attivano percorsi educativi volti a promuovere atteggiamenti di cooperazione, basati non semplicemente sulla tolleranza, ma sul riconoscimento del valore delle differenze (di genere, personali, culturali, sociali, religiose...) occasione di crescita e arricchimento reciproco. Sono spesso insegnanti ed educatrici a rilevare e a segnalare, per prime, la presenza di una difficoltà manifestata da un piccolo. Tale situazione esige un'elevata capacità osservativa e di documentazione, la conoscenza delle tappe di sviluppo di questa fascia d'età, nonché altrettanto qualificate competenze comunicative per la gestione delle relazioni con la famiglia (comunicare quanto rilevato senza esprimere giudizi; suggerire e condividere percorsi diagnostici e non solo delegare/indirizzare la famiglia verso altre figure) e con le figure professionali che possono essere coinvolte nella co-gestione del percorso medico-psico-pedagogico e riabilitativo in cui può essere coinvolto il bambino (pediatra, neuropsichiatra infantile, psicologo dell'età evolutiva, pedagogista, terapeuta della riabilitazione).

I PROGETTI

Progetti annuali Rivolti alle attività manuali, manipolative e creative, oltre ad ambiti specifici rivolti alla scoperta e alla gestione delle "emozioni".

Progetto "continuità" Per agevolare il percorso di continuità, verrà realizzato il progetto continuità, al fine di implementare le occasioni di scambio tra i piccoli delle Sezioni Primavera e quelli della Scuola dell'Infanzia attraverso azioni e attività comuni.

INSERIMENTO

La primissima esperienza di distacco del bambino dalla propria famiglia è un evento carico di emotività, che scatena e mette in azione un complesso meccanismo di nuovi equilibri, dei quali entrano a far parte nuove figure del tutto estranee sia al vissuto dei bambini che alle metodiche e alle dinamiche affettivo-relazionali fino a quel momento instaurate con la mamma e il papà. L'ambientamento, dunque, rappresenta un momento particolarmente delicato e significativo nella vita di un bambino che è chiamato a conoscere persone e ambienti diversi da quelli familiari. E' un percorso in divenire che non coinvolge solo il bambino, ma anche i genitori,

le educatrici e gli altri bambini. Per facilitare il passaggio tra casa e pre-infanzia, le educatrici di riferimento organizzano i tempi dell'inserimento assieme ai genitori del bambino stesso prevedendo modalità graduali e flessibili. La durata dell'inserimento è direttamente proporzionale ai bisogni reali manifestati dai bambini nel momento in cui entrano in sezione.

Anche quest'anno scolastico, nella sezione dei divezzi, si esplorerà la suddivisione dei bambini in 4 gruppi, al fine di favorire un migliore e sereno inserimento e distacco dei genitori.

IL GIOCO

La proposta educativa, mira a favorire la socializzazione dei bambini attraverso il gioco. Nel gioco infatti si imitano gli altri bambini e ci si identifica nel ruolo dell'adulto, si esprimono comportamenti ed emozioni, si fa uso di linguaggi, si mettono a confronto desiderio e realtà. Al gioco infantile si attribuiscono grandi potenzialità educative riconoscendolo come una attività che possiede qualità sociali e di scambio gioioso. Le varie attività di gioco sono state organizzate per favorire la libera espressione dei bambini. Il gioco è il mezzo attraverso il quale le bambine e i bambini apprendono, conoscono, agiscono. I giochi motori, i giochi per comunicare, i giochi per manipolare, i giochi ad incastro, il gioco libero, i giochi simbolici.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Ambienti e spazi sono predisposti e studiati dal punto di vista architettonico e funzionale per sostenere l'intreccio di relazioni e incontri tra adulti e bambini, tra bambini e bambini, tra adulti e adulti. L'ambiente è concepito e vissuto come interlocutore educativo che, con le sue opportunità, con i suoi spazi strutturati, sollecita le bambine e i bambini a esperienze di conoscenza, di gioco, di scoperta e di ricerca. Gli spazi sono specificatamente definiti e organizzati per permettere ai piccoli di muoversi in modo autonomo e di sperimentare attivamente le proprie competenze. La sezione primavera deve rappresentare un luogo di vita quotidiana ricco di stimoli, esperienze e relazioni significative in un ambiente sereno e rassicurante, organizzato quindi in funzione dell'età e delle proposte educative. Gli spazi interni sono, quindi, organizzati tenendo conto dei veri bisogni dei bambini, per cogliere le molteplici esigenze dei bambini e degli adulti e offrire risposte adeguate. La strutturazione degli spazi è volto a stimolare la curiosità del bambino, l'esplorazione e la conoscenza, ma risponde anche alle esigenze di rassicurazione e riconoscimento ed evita situazioni di disorientamento. Gli spazi, tutti ubicati al

piano terra e dotati dei requisiti e delle caratteristiche di sicurezza nel pieno rispetto della legge 626/94 e D. lgs. 82/08.

NIDO D'INFANZIA (24-36 MESI DIVEZZI - SEZIONE PRIMAVERA)

Il progetto educativo della Sezione Primavera mira a rafforzare quotidianamente il senso di identità del bambino e la sua progressiva autonomia, in un ambiente amabile, operoso, sereno e sicuro, fatto di spazi tangibili e di proposte educative concrete. Un luogo di accoglienza e di scoperta attiva delle infinite e creative capacità dei bambini dove poter tornare ogni giorno con gioia ed allegria. I piccoli dai 24 ai 36 mesi sono guidati, da educatrici gentili e professionali, nel loro percorso educativo dedicando particolare attenzione ai loro bisogni e desideri. Oltre alla Sezione Primavera, infatti, nello stesso plesso sono dislocate tre sezioni di Scuola dell'Infanzia e Nido. L'intera struttura, dotata di spazi esterni di verde attrezzato per un'estensione di 1.600 mq., rispetta i requisiti di sicurezza dei luoghi di lavoro e quelli antincendio così come prescritti dalla legge 626/94.

FINALITA' E MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE

La sezione primavera vuole essere un servizio educativo in grado di assicurare un adeguato sviluppo psicofisico e relazionale di tutti i bambini in collaborazione con le famiglie e l'ambiente sociale, nel contesto di una scuola di ispirazione cristiana. Per il raggiungimento di tali finalità e la promozione di competenze a livello motorio, cognitivo, linguistico, espressivo e relazionale, la sezione sarà organizzata in modo da garantire:

- ✚ un armonico sviluppo globale dei bambini attraverso stimolazioni sensoriali, motorie ed affettive atte a ridurre eventuali svantaggi socioculturali e/o psicofisici;
- ✚ possibilità e disponibilità nuove di cooperazione tra bambini ed adulti rispetto al modello della famiglia, attraverso esperienze sostanzialmente diverse da quelle vissute nell'ambito familiare per implementare il grado di socializzazione;
- ✚ attività in grado di arricchire, di sviluppare e di mantenere vivo il maggior numero di linguaggi possibili dei bambini;
- ✚ rapporti di fiducia costruttiva con gli adulti finalizzata a rispondere adeguatamente ai bisogni di protezione e di autonomia, propri di questa età;

- ✚ valorizzazione dei bambini nelle proprie identità, considerandoli protagonisti primari e aiutandoli ad esprimere liberamente la propria personalità;
- ✚ organizzazione razionale degli spazi in modo da fornire, alla bambina e al bambino, occasioni per sviluppare, attraverso giochi e relativi stimoli, forme di socializzazione con i propri coetanei, tramite: o la valorizzazione del gioco o la mediazione educativa o l'osservazione o la programmazione o la verifica o la documentazione.

CRITERI AMMISSIONE A SCUOLA

Per l'ammissione del bambino i genitori presentano una domanda d'iscrizione alla scuola redatta su modulo appositamente predisposto accompagnato alla ricevuta di pagamento dell'iscrizione. All'atto dell'iscrizione i genitori ricevono una bozza del Piano dell'Offerta Formativa e durante il primo incontro dell'anno scolastico ricevono il Progetto Educativo-Didattico, il Regolamento e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa completo.

Le iscrizioni si aprono a febbraio per l'anno scolastico successivo. Il periodo di iscrizione viene comunicato tramite affissione all'entrata della scuola o attraverso il sito della scuola. Gli ultimi giorni di febbraio sono riservati all'iscrizione dei bambini già frequentanti per l'anno successivo. Le domande saranno accettate fino al raggiungimento del numero massimo dei posti disponibili stabilito dal comitato. Nell'accogliere le domande di nuove iscrizioni hanno la precedenza i bambini con, nell'ordine, i seguenti requisiti:

1. Residenti nel comune di Palagiano (TA);
2. Fratelli dei bambini frequentanti residenti nel medesimo comune;

A parità di requisiti le domande sono accolte in base all'ordine di presentazione della domanda stessa.

All'atto dell'iscrizione è richiesta la ricevuta di pagamento dell'iscrizione, lo stesso vale per la conferma per il secondo ed il terzo anno di frequenza.

CRITERI FORMAZIONE SEZIONI DI NIDO D'INFANZIA (LATTANTI, SEMIDIVEZZI E DIVEZZI).

La scuola dell'infanzia "DISNEYLAND" accoglie bambini dai 3 ai 36 mesi, che vengono inseriti nella sezione nido (lattanti 3-12 mesi e 13-24 mesi semidivezzi) e primavera (24-36 mesi divezzi).

L'assegnazione dei bambini alle classi è decisa dalla Coordinatrice e dal collegio docenti in base ai seguenti criteri:

- distribuzione equa tra maschi e femmine;
- attenzione anagrafica dei bambini;
- inclusione dei bambini certificati in sezioni idonee e diverse;
- inserimento in sezioni diverse di fratelli frequentanti contemporaneamente;
- prime osservazioni dei nuovi iscritti durante la merenda a scuola e le informazioni dei genitori nel colloquio di conoscenza.

LA NOSTRA DIVISA

“Agli alunni, soggetti del cammino culturale/formativo, si chiede: condivisione sempre più consapevole, con il crescere dell'età, dei valori e delle linee pedagogiche proposte dal Progetto Educativo...”. La divisa costituisce, pertanto, un segno distintivo di appartenenza alla scuola, oltre che di ordine. La divisa viene indossata completa, pulita e in buono stato. Gli alunni si presentano a scuola con la divisa appropriata per ogni giorno. L'ordine personale richiesto ad ogni alunno è segno di buona educazione e aiuta a sviluppare l'abitudine alla cura di sé.

SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE

Sicurezza - Servizio di Prevenzione e Protezione

La scuola Paritaria "Disneyland" si è dotata di un manuale del sistema sicurezza, quale documento sulla valutazione dei rischi (Piano di Sicurezza), redatto ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 626/94 e successive modifiche, tenendo conto che sia i locali della sede operativa aziendale, che i lavoratori in essa occupati rientrano nel campo di applicazione delle norme riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro. Il 18 dicembre 2008 tale manuale è stato adeguato alle norme più recenti contenute nel Testo Unico sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro D. Lgs. 81/08. In ottemperanza all'art. 5 del D. M. 10 marzo 1998 è stato adottato il Piano delle emergenze ed evacuazione concernente le disposizioni relative al concorso di personale e mezzi in occasione di un evento sinistoso che dovesse coinvolgere le strutture e/o i suoi occupanti.

HACCP

Presso la scuola " Disneyland" viene effettuato un programma di Autocontrollo D. Lgs. n. 155 del 26 maggio 1997 (H. A. C. C. P.) "HazardHanalysis and Critical Control Point" - Analisi dei rischi e controllo dei punti critici. E' un sistema preventivo di identificazione e controllo del rischio, utilizzato nelle industrie alimentari, finalizzato a garantire la sicurezza igienica dei prodotti destinati all'alimentazione umana.

Programma di autocontrollo della sicurezza dei dati (tutela Privacy e trattamento dati).

L'istituto paritario "Disneyland" si è dotato di un "DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI PERSONALI" (privacy) predisposto ai sensi dell'articolo 34, comma 1/G del D. Lgs 196/2003 e del suo allegato B " Disciplinare tecnico in materie di misure minime di sicurezza" (art. da 33 a 36 del codice). Il documento è finalizzato a delineare l'insieme delle misure di sicurezza, organizzative, fisiche, logistiche e logiche, da adottare per garantire la tutela della privacy.

Formazione del personale in materia di sicurezza, antincendio e primo soccorso

Il personale docente e non docente, relativamente alle specifiche mansioni assegnate in caso di emergenze, è stato opportunamente formato, con attestazioni certificate relative ad interventi in materia di sicurezza, protezione, prevenzione e primo soccorso.

MENÙ E ALIMENTAZIONE

La ristorazione scolastica rappresenta un settore della ristorazione collettiva in cui si concentrano peculiari valenze di tipo preventivo, educativo e nutrizionale e in cui occorre fornire garanzie di tipo igienico-sanitario e di sicurezza. Per quest'insieme di caratteristiche rappresenta un'occasione privilegiata da cui possono prendere avvio e svilupparsi strategie educative che si propongono di instaurare e potenziare un corretto approccio nei confronti degli alimenti e dell'alimentazione. Dal momento che la ristorazione scolastica viene proposta in un'età in cui le abitudini alimentari sono ancora in fase di acquisizione e strutturazione può e deve diventare un mezzo di prevenzione sanitaria, un primo passo per migliorare progressivamente le scelte alimentari del bambino e del contesto familiare cui appartiene. La nostra offerta prevede un menù equilibrato e di qualità, tale da rendere la mensa scolastica:

- SOSTENIBILE, perché rispetta l'ambiente in ogni fase: dall'approvvigionamento dei prodotti alla differenziazione dei rifiuti;
- BUONA, perché assicura un'alimentazione sana, equilibrata e gustosa;

- EDUCATIVA PER I RAGAZZI, perché diventa un momento di educazione alimentare orientata al consumo consapevole;
- ATTENTA AL LOCALE, perché favorisce la conoscenza e il consumo di produzioni territoriali e tradizionali;
- LUOGO DI SOCIALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE, perché favorisce la comunicazione e il confronto tra i bambini durante il momento del pasto.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DI UNA GIORNATA AL NIDO

Le routine scandiscono i vari momenti della vita del nido e il passaggio da una fase all'altra della giornata permettendo al bambino di consolidare le proprie esperienze, di costruire il senso di fiducia necessario al processo di crescita e di autonomia. È dalla ripetitività delle routine che nasce il ricordo, l'impressione della memoria, la previsione di quello che sta per accadere ma anche il senso di sicurezza.

ORARIO	ATTIVITA'	DOCENTI
08.00/9.15	Accoglienza, gioco libero nello spazio morbido nell'attesa dell'arrivo dei compagni	Educatrici
9.15/9.30	merenda	"
9.30/10.00	Cambio pannetti	
10.00/11.00	Attività educative	Educatrici
11.00/11.30	gioco	"
11.30/12.00	Cura dell'igiene e preparazione al pranzo	"
12.00/12.50	pranzo	"
13.10	Cura dell'igiene e prima uscita	"
13.00/14.00	Attività e gioco libero	"
14.00	Seconda uscita	"



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "DISNEYLAND"

Via italo Svevo, 1,3,7,11,15,17,19,21,25,27 Palagiano (TA)

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

PERSONALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
PRESIDENTE	1
COORDINATRICE DIDATTICA	1
INSEGNANTI DI SEZIONE	3
INSEGNANTE DI SOSTEGNO	1

La Scuola svolge un servizio pubblico attingendo le sue **RISORSE ECONOMICHE** principalmente da:

- contributo di soci
- rette
- Comune
- Finanziamenti statali e regionali

I PRINCIPI E LE FINALITA' DELLA SCUOLA

ACCOGLIERE PER EDUCARE

La nostra Scuola dell'Infanzia, di ispirazione cattolica, accoglie bambini dai tre ai sei anni; ha lo scopo di far trovare loro un ambiente ospitale e familiare che favorisca uno sviluppo armonico della loro personalità. Nella società complessa in cui viviamo, riteniamo che l'accoglienza sia quanto mai necessaria. Le diversità individuali, sociali e culturali, costituiscono una risorsa da valorizzare sul piano educativo-didattico per raggiungere una sostanziale equivalenza degli esiti formativi. La Scuola dell'Infanzia, inoltre, deve consentire ai bambini che la frequentano di raggiungere le finalità proprie di questo ordine di scuola. Lo sviluppo delle competenze avviene quanto più il bambino è intenzionalmente stimolato ad apprendere con modalità appropriate ed adeguate. La maturazione

dell'identità si realizza sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico, promuovendo una vita di relazione sempre più aperta e affidando le capacità cognitive potenziali. La conquista dell'autonomia avviene prima al livello personale, poi rapportandoci sempre di più in modo adeguato con le persone e nel rispetto dei valori. La cultura entra nella scuola non come contenuto da apprendere, ma come esperienza da elaborare col pensiero, nelle forme adeguate all'età. I bambini, titolari di diritti e portatori di doveri, seguiti dagli insegnanti, attraverso i gesti quotidiani, impareranno a conoscere, condividere ed accettare le regole della prima comunità dei pari, la comunità scolastica, seguendo l'autorità. Si porranno quindi le basi per far sviluppare nel cittadino del futuro un'attenzione ed un rispetto ai valori della convivenza civile.

MISSION

L'azione educativo-didattica della nostra Scuola è attenta al bambino in crescita ed alle caratteristiche tipiche del suo sviluppo e tiene conto delle finalità della Scuola dell'Infanzia secondo i Documenti Ministeriali.

Il bambino, è un soggetto con un proprio vissuto di partenza che lo contraddistingue e che gli conferisce quelle caratteristiche individuali che lo rendono unico e diverso dagli altri. A scuola il bambino va per stare bene, per ritrovare nel regolare distendersi dei ritmi della giornata, la base sicura che permetta di aprire a nuove esperienze e sollecitazioni, senza fretta e precoce coinvolgimento nella vita adulta.

Per la realizzazione degli intenti sopra indicati e per un'adeguata risposta ai bisogni dell'utenza, la Scuola opera determinate scelte didattico/educative, inoltre vi è il cosiddetto "PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ SCUOLA – FAMIGLIA"

L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

GLI OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI:

1. Favorire la maturazione delle facoltà intellettive, sviluppando negli alunni l'autonomia, la responsabilità all'impegno e l'abitudine allo studio;
2. Sviluppare le capacità critiche e di giudizio, cercando di trasferire conoscenze competenze da un campo all'altro del sapere;
3. Promuovere il senso dei valori;
4. Formarsi ad una retta coscienza morale, sociale e religiosa;
5. Valorizzare il patrimonio culturale acquisito dalle generazioni passate;

6. Acquisire la capacità di usare la lingua in funzione denotativa e connotativa, in forma scritta e orale;
7. Conoscere e utilizzare gli strumenti e le tecniche delle discipline artistico/espressive.

LE SCELTE EDUCATIVE

1. Costruire rapporti interpersonali sereni tra i bambini, tra Educatrici e bambini, tra Educatrici, bambini e famiglie. La Scuola si affianca ai genitori nella condivisione della loro responsabilità primaria ed originale;
2. Favorire l'autostima dei bambini attraverso la valorizzazione dei successi personali.
3. Favorire la partecipazione alla vita di gruppo, all'attività, al dialogo.
4. Investire sul recupero delle potenzialità inesprese, offrendo a tutti i bambini la possibilità di sviluppare al meglio.
5. Rilevare fattori di disagio ed approntare risposte formative adeguate.
6. Sviluppare una mirata capacità critica e di scelta.
7. Creare opportunità d'incontro con i genitori per farli esprimere nella Scuola.
8. Utilizzare il Sistema Preventivo come stile educativo principale della nostra attività.
9. Favorisce le forme tipiche della cultura congruenti con l'età dei bambini della Scuola dell'infanzia:
 - h) il gioco;
 - i) il corpo e i suoi linguaggi;
 - j) la sensorialità;
 - k) l'azione diretta di trasformazione della realtà;
 - l) l'immaginazione e l'intuizione;
 - m) la fabulazione;
 - n) l'inizio della simbolizzazione.

LE SCELTE DIDATTICO-METODOLOGICHE

- Valorizzare le abilità di ciascuno, tenendo conto della "centralità" del bambino, rispettando i diversi ritmi d'apprendimento e differenziando la proposta formativa al fine di garantire a tutti uguali opportunità di crescita;
- Far sperimentare e gustare il piacere dell'apprendere;
- Proporre ai bambini attività e stimoli diversificati affinché possano, liberamente o guidati, effettuare scoperte;
- Fornire ai bambini le prime chiavi interpretative per la lettura della realtà;

- Valorizzare le capacità di comunicare soprattutto attraverso i linguaggi non verbali.

LA PROGETTAZIONE

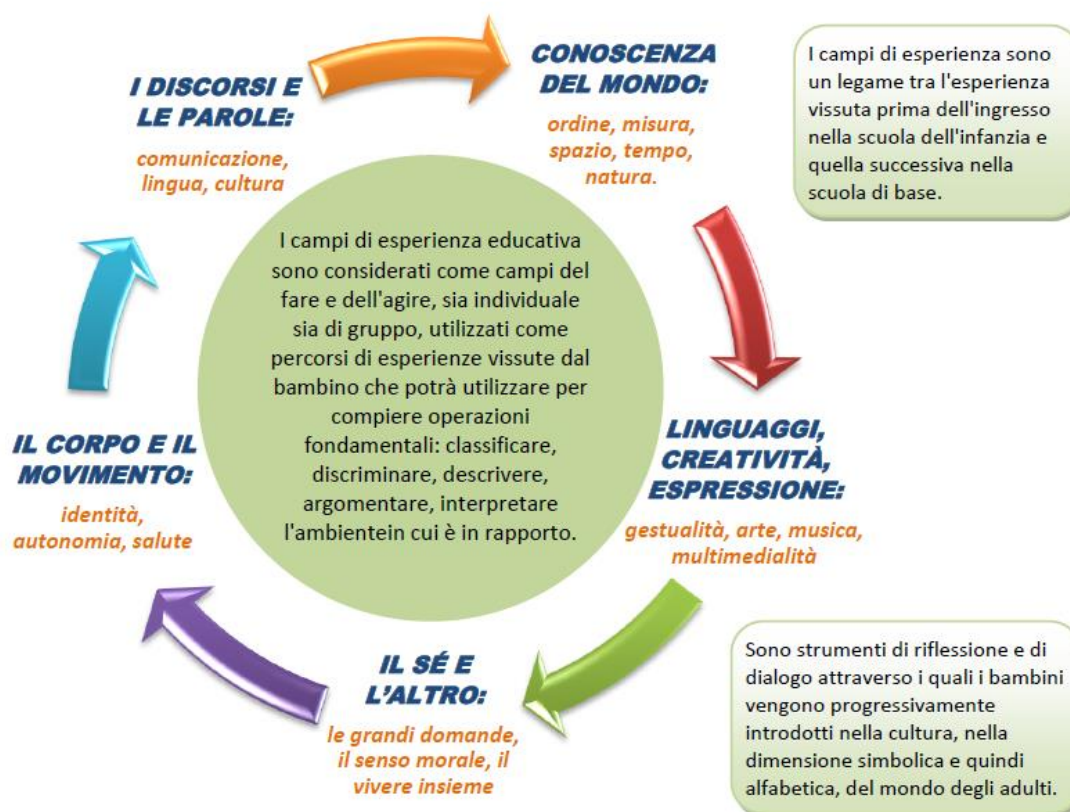
La progettazione curricolare è sempre intesa in ottica collegiale, prestando attenzione all'apprendimento e ai suoi ritmi, nel rispetto dei vari ambiti formativi, suddividendo gli obiettivi e le attività nei gruppi di sezione. La nostra Scuola dell'Infanzia ritiene importante il rapporto di coerenza educativa con la scuola primaria in base a precisi criteri operativi ed accordi che consentono ad entrambe le scuole di essere in sintonia e di mantenere una continuità in termini di collaborazione, pur tenendo conto del processo educativo del bambino e dell'autonomia dei due gradi di scuola. L'osservazione dei livelli di sviluppo prevede:

- un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla Scuola dell'Infanzia;
- dei momenti interni alle varie unità di apprendimento, nel rispetto della personalizzazione della progettazione specifica della sezione.

Indicazioni valide su tutto il territorio Nazionale, esplicitano gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze e attraverso gli obiettivi di apprendimento si raggiungono i traguardi propri di ogni campo di esperienza. L'insieme delle varie unità di apprendimento realizza il piano personalizzato, struttura che consente la costruzione del progetto pedagogico-didattico e quindi il passaggio dal programma alla progettazione e alla realizzazione del piano personalizzato. Il piano personalizzato si trasforma in contenuti ed esperienze di apprendimento.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Le finalità educative, le dimensioni di sviluppo (percettivo, motorio, cognitivo, emotivo, affettivo e sociale) ed i sistemi simbolico-culturali sono gli elementi essenziali del percorso formativo della scuola dell'infanzia, percorso basato sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche, definiti nelle "Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo:



LA PROGRAMMAZIONE

I Tempi e le Modalità La programmazione dell'attività educativa si attua secondo le seguenti linee operative

All'inizio dell'anno Scolastico, il gruppo delle Educatrici, e la Coordinatrice confrontandosi su temi di interesse comune:

- elabora una programmazione generale che contiene le scelte educative didattiche;
- elabora e stende percorsi differenziati per fasce di età e/o per alunni diversamente abili
- stende un percorso relativo all' accoglienza dei nuovi iscritti;
- discute i criteri di utilizzazione delle risorse;
- affronta problematiche organizzative.

Durante il primo mese, le Educatrici elaborano, sulla base di osservazioni effettuate nelle sezioni un progetto didattico. Tale progetto verrà periodicamente verificato ed integrato in base alle risposte dei bambini e alle opportunità pedagogiche con la Coordinatrice. Vengono utilizzate, inoltre, le osservazioni sistematiche per adeguare la progettazione didattica alle esigenze individuali di apprendimento per favorirne la maturazione personale. Inoltre tale prassi risulta fondamentale per valutare e adattare l'efficacia delle proposte educative e delle strategie messe in atto dalle insegnanti.

Le attività nella Scuola dell'Infanzia si sviluppano attraverso i campi di esperienza. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante

orientamenti, attenzioni e responsabilità per organizzare attività ed esperienze che promuovano una competenza globale e unitaria.

LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA SCOLASTICA

La partecipazione si realizza attraverso:

- Incontri formativi con esperti su argomenti educativi-didattici .
- Assemblea generale e di sezione.
- Disponibilità ai colloqui con i genitori ogni due mesi.

Organizzazione e preparazione di:

- ❖ festa dell'Accoglienza;
- ❖ festa dei nonni;
- ❖ allestimento Presepe, festa di NATALE presso l'Auditorium;
- ❖ Carnevale;
- ❖ Festa di fine Anno, altre circostanze che si verificano nel corso dell'anno scolastico.

IL RACCORDO TRA ORDINI DI SCUOLA

Al termine della Scuola dell'Infanzia si attuano:

- il passaggio d'informazioni sui programmi svolti alla Scuola dell'Infanzia, contenuti e metodologie;
- stesura dei profili degli alunni delle future classi prime;
- incontri con i genitori;
- saluto delle Educatrici della Scuola dell'Infanzia;
- presentazione delle nuove Insegnanti della Scuola Primaria.

Viene effettuata, inoltre, la verifica in itinere circa la situazione degli alunni delle classi prime e l'andamento delle attività.

LA COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI

La Scuola dell'Infanzia mantiene contatti con le figure professionali specifiche dell'Associazione Sanitaria Locale (ASL) per la gestione di una corretta e sana alimentazione dei bambini e per la gestione di eventuali problemi di salute dei bambini. La Scuola dispone la consulenza della figura di una psicopedagoga, al fine di far fronte alle situazioni problematiche o di disagio e collabora con i servizi sociali.

PROGETTO EDUCATIVO

FINALITA' DELLA NOSTRA SCUOLA

Nella nostra Scuola si attua il SISTEMA PREVENTIVO caratterizzato da <<ragione, religione ed amorevolezza>> nello stile dell'animazione.

Tale metodo si prefigge i seguenti obiettivi:

- valorizza e promuove la cultura della vita;
- crea un ambiente sereno in cui ogni bambino si senta amato, riconosciuto, rispettato;
- privilegia la relazione educativa personale sia con il bambino che con i genitori;
- favorisce il protagonismo del bambino e la vita di gruppo;
- valorizza tutte le dimensioni della persona (affettivo - emotiva, sociale, cognitiva, creativa, religiosa) ed offre percorsi formativi per il loro sviluppo;
- riconosce il ruolo fondamentale della famiglia nell'educazione;
- promuove esperienze positive che rafforzino la presa di coscienza di sé e una visione realistica ed ottimistica della vita.

L'azione educativo - didattica della nostra Scuola è attenta al bambino in crescita ed alle caratteristiche tipiche del suo sviluppo e tiene conto delle finalità della Scuola dell'Infanzia secondo le norme ministeriali vigenti.

La Scuola dell'Infanzia "Disneyland" in quanto scuola libera, vive una sostanziale autonomia che si articola a tre livelli:

ISTITUZIONALE, in ordine alla definizione dei fini propri da perseguire, presenti negli Statuti degli Enti;

PEDAGOGICA, in ordine alla progettualità educativa che definisce il metodo originale, attraverso il quale quelle finalità sono tradotte in un percorso formativo rispettoso della persona e capace di leggere le specifiche esigenze della comunità e la sua peculiarità culturale;

ORGANIZZATIVA, in ordine alla possibilità e alla capacità di organizzare le risorse per realizzare i fini istituzionali e le finalità educative espresse nello Statuto e nel Progetto Educativo, in modo tale da rispondere efficacemente alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

Concorrono a rendere effettivamente operanti questi diversi livelli di autonomia gli organismi di gestione previsti dallo Statuto e dal Regolamento della Scuola come il Consiglio d'Amministrazione, l'Assemblea dei soci; gli organi collegiali quali: il Collegio docenti, il consiglio d'intersezione, il consiglio della scuola, oltre alle assemblee dei genitori e i colloqui individuali.

LINEE METODOLOGICHE

La nostra Scuola segue le indicazioni metodologiche del «NUOVI ORIENTAMENTI» che indicano come connotati essenziali della Scuola dell'Infanzia:

- La valorizzazione del gioco;
- L'esplorazione e la ricerca;
- La vita di relazione;
- L'osservazione, la progettazione, la verifica;
- La documentazione;

La Scuola si avvale della teoria generale della conoscenza che si ispira alla:

3. TEORIA UNIFICATA DEL METODO, che valorizza l'«esperienza»:

è un modo di educare la conoscenza del bambino perché sappia affrontare in modo scientificamente valido: saper porre il problema, formulare ipotesi e verificarle; è un metodo alla portata di tutti.

4. METODOLOGIA DELLA METAFORA che tiene conto della molteplicità dei linguaggi, delle caratteristiche dei bambini dentro la vita del gruppo sezione, dell'intersezione, del laboratorio di ricerca, del vissuto quotidiano, del territorio, della nazione, del mondo.

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

L'osservazione sistematica dei bambini nella scuola dell'infanzia consente agli insegnanti di avere sempre "il polso" della situazione, di individuare le competenze, di ipotizzare le potenzialità e di modulare con flessibilità la regia educativa.

Ma la verifica e la valutazione non riguardano solo il percorso degli alunni, bensì l'operato degli insegnanti, l'efficacia della programmazione, l'adeguatezza degli obiettivi.

Mettersi in discussione equivale a modificare l'intervento ove ce ne sia bisogno, attraverso un monitoraggio continuo, che riduce gli errori e promuove la crescita.

Al fine di monitorare e migliorare i propri servizi educativi, le scuole dell'infanzia sono chiamate a compilare il rapporto di autovalutazione (RAV).

L'ATTENZIONE AI BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Visto che siamo tutti differenti, abbiamo tutti dei bisogni un po' speciali, ma ci sono alcuni alunni che ne hanno di davvero particolari e allora la scuola deve fare molta attenzione. Ecco che gli insegnanti devono capire quali sono le caratteristiche dei

loro bambini e devono decidere insieme quali sono le proposte che funzionano di più.

Spesso è necessario organizzare le cose in un modo un po' diverso, se ci sono ostacoli devono essere tolti, se un bambino ha un modo tutto suo di imparare le cose è quel modo lì che va usato e, a volte, c'è bisogno di uno insegnante esperto, che conosce meglio i problemi e sa come affrontarli.

Anche gli alunni stranieri possono avere difficoltà, perchè hanno abitudini diverse da noi o perché non conoscono ancora bene la nostra lingua; allora vanno aiutati, perché devono sentirsi bene dentro la scuola, non devono sentirsi ospiti che danno fastidio.

All'interno della scuola deve esserci un buon clima, accogliente, divertente e curioso di tutte le differenze che ogni bambino porta con sé.

Gli insegnanti, quando scelgono le esperienze da proporre agli alunni devono ricordarsi di tutte queste differenze, in modo che tutti si sentono importanti e capaci.

COMPETENZE DELLA COORDINATRICE

La coordinatrice si occupa di:

- a) convocare e presiedere le riunioni del gruppo, su delega del presidente;
- b) tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
- c) procurare la documentazione e la modulistica necessarie;
- d) partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente.

COMPETENZE DELLE INSEGNANTI DI SEZIONE

della scuola dell'Infanzia

I Docenti si occupano di:

- a) partecipare agli incontri di programmazione e di verifica;
- b) collaborare con la Coordinatrice o con il presidente.

SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE

SICUREZZA - SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

La scuola Paritaria "Disneyland" si è dotata di un manuale del sistema sicurezza, quale documento sulla valutazione dei rischi (Piano di Sicurezza), redatto ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 626/94 e successive modifiche, tenendo conto che sia i locali della sede operativa aziendale, che i lavoratori in essa occupati rientrano nel campo

di applicazione delle norme riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro. Il 18 dicembre 2008 tale manuale è stato adeguato alle norme più recenti contenute nel Testo Unico sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro D. lgs. 81/08. In ottemperanza all'art. 5 del D. M. 10 marzo 1998 è stato adottato il Piano delle emergenze ed evacuazione concernente le disposizioni relative al concorso di personale e mezzi in occasione di un evento sinistroso che dovesse coinvolgere le strutture e/o i suoi occupanti.

Integrazione al PTOF del 10.02.2017 relativo al Servizio di sicurezza e prevenzione

La Scuola dell'Infanzia Disneyland si è dotata di un defibrillatore semiautomatico con kit pediatrico. E' un obiettivo che la scuola si è prefisso ad inizio anno scolastico 2016-17 e con il contributo spontaneo dei genitori dei bambini che frequentano la scuola, è riuscita a realizzare.



Chi non ha assistito qualche volta ad una scena per strada o in TV di un medico con due piastre nelle mani, che venivano appoggiate al torace di un paziente privo di coscienza e, attraverso una scarica elettrica, questo paziente era "riportato in vita". Per quanto drammatica possa essere questa scena, lo shock elettrico, detto anche **defibrillazione**, è l'unico modo per fermare alcuni disturbi del ritmo cardiaco, sicuramente mortali, poco prima che uccidano il paziente.

Il defibrillatore è quindi un apparecchio che rappresenta la migliore difesa contro l'arresto cardiaco improvviso del bambino e dell'adulto; può salvare la vita se si interviene nelle immediatezze dell'evento. Per questo è importante che strutture pubbliche, e a maggior ragione le scuola ne siano dotate.



Corso Teorico Pratico
Rivolto ai laici (gente comune), il corso ha come obiettivo la formazione e l'acquisizione delle conoscenze e delle tecniche necessarie al riconoscimento delle emergenze in ambiente sanitario e comunitario, ad una corretta RCP, all'uso del DAE ed alla gestione dell'ostruzione delle vie aeree in modo sicuro, tempestivo ed efficace.

Il 28 GENNAIO 2017 alle ore 15.00 si terrà c/o la nostra SCUOLA il corso di BLS-D (primo soccorso) SIS 118 eseguito da istruttori qualificati, durata del corso 6 ore, con rilascio di attestato di partecipazione.

Per info e iscrizione rivolgersi presso la nostra segreteria.



Inoltre, la Coordinatrice, le insegnanti, le educatrici ed il presidente della scuola hanno frequentato un corso teorico-pratico di BLS-D (basic life support e defibrillatore) di primo soccorso, aggiornandosi annualmente con istruttori qualificati del SIS 118 con rilascio di certificazione. Il suddetto prevedeva manovre di rianimazione, disostruzione e uso del defibrillatore. Il BLS è una tecnica di primo soccorso che comprende la rianimazione cardiopolmonare ed una sequenza di azioni di supporto di base alle funzioni vitali. La definizione BLS-D si riferisce al protocollo BLS con l'aggiunta della procedura di defibrillazione.



Corso teorico-pratico di BLS-D (PRIMO SOCCORSO)

CORSO SUI PROTOCOLLI DI SICUREZZA SCOLASTICA ANTICONTAGIO PER LA GESTIONE EMERGENZA COVID-19

Tutto il personale della scuola dell'infanzia paritaria "Disneyland", in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del nuovo virus al fine di tutelare la salute dei lavoratori dipendenti e dei bambini, tenutosi in data 29 settembre 2021.

A tal fine si allega fascicolo sul protocollo di sicurezza.

HACCP

Presso la scuola "Disneyland" viene effettuato un programma di Autocontrollo D. Lgs. n. 155 del 26 maggio 1997 (H. A. C. C. P.) "HazardHanalysis and Critical Control Point" - Analisi dei rischi e controllo dei punti critici. E' un sistema preventivo di identificazione e controllo del rischio, utilizzato nelle industrie alimentari, finalizzato a garantire la sicurezza igienica dei prodotti destinati all'alimentazione umana.

Programma di autocontrollo della sicurezza dei dati (tutela Privacy e trattamento dati)

L'istituto paritario "Disneyland" si è dotato di un "DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI PERSONALI" (privacy) predisposto ai sensi dell'articolo 34, comma 1/G del D. Lgs 196/2003 e del suo allegato B "Disciplinare tecnico in materie di misure minime di sicurezza" (art. da 33 a 36 del codice). Il documento è finalizzato a delineare l'insieme delle misure di sicurezza, organizzative, fisiche, logistiche e logiche, da adottare per garantire la tutela della privacy.

Formazione del personale in materia di sicurezza, antincendio e primo soccorso

Il personale docente e non docente, relativamente alle specifiche mansioni assegnate in caso di emergenze, è stato opportunamente formato, con attestazioni certificate relative ad interventi in materia di sicurezza, protezione, prevenzione e primo soccorso.

MENÙ E ALIMENTAZIONE

La ristorazione scolastica rappresenta un settore della ristorazione collettiva in cui si concentrano peculiari valenze di tipo preventivo, educativo e nutrizionale e in cui occorre fornire garanzie di tipo igienico-sanitario e di sicurezza. Per quest'insieme di caratteristiche rappresenta un'occasione privilegiata da cui possono prendere

avvio e svilupparsi strategie educative che si propongono di instaurare e potenziare un corretto approccio nei confronti degli alimenti e dell'alimentazione. Dal momento che la ristorazione scolastica viene proposta in un'età in cui le abitudini alimentari sono ancora in fase di acquisizione e strutturazione può e deve diventare un mezzo di prevenzione sanitaria, un primo passo per migliorare progressivamente le scelte alimentari del bambino e del contesto familiare cui appartiene. La nostra offerta prevede un menù equilibrato e di qualità, tale da rendere la mensa scolastica:

- ❖ SOSTENIBILE, perché rispetta l'ambiente in ogni fase: dall'approvvigionamento dei prodotti alla differenziazione dei rifiuti;
- ❖ BUONA, perché assicura un'alimentazione sana, equilibrata e gustosa;
- ❖ EDUCATIVA PER I RAGAZZI, perché diventa un momento di educazione alimentare orientata al consumo consapevole;
- ❖ ATTENTA AL LOCALE, perché favorisce la conoscenza e il consumo di produzioni territoriali e tradizionali;
- ❖ LUOGO DI SOCIALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE, perché favorisce la comunicazione e il confronto tra i bambini durante il momento del pasto.

MENU SETTIMANALE					
1° SETTIMANA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
	Passata di verdure con pastina	Pasta con pomodoro e basilico	Pasta e patate	Minestrina in brodo vegetale	Pasta con crema di zucca
	Ricottina	Salsiccia	Prosciutto cotto	Crochette	Bastoncini di pesce
	Pane - Frutta - Acqua	Pane - Frutta - Acqua	Pane - Frutta - Acqua	Pane - Frutta - Acqua	Pane - Frutta - Acqua
2° SETTIMANA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
	Pasta e lenticchie	Pasta e patate	Passata di verdure con pastina	Pasta con pomodoro e basilico	Minestrina in brodo vegetale
	Stick di pollo	Hamburger	Ricottina	Prosciutto cotto	Bastoncini di pesce
	Pane - Frutta - Acqua	Pane - Frutta - Acqua	Pane - Frutta - Acqua	Pane - Frutta - Acqua	Pane - Frutta - Acqua
3° SETTIMANA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
	Pasta con crema di legumi	Pasta al sugo	Pasta con crema di zucca	Pasta al brodo vegetale	Pasta e lenticchie
	Crochette	Coscia di pollo	Bastoncini di pesce	Ricottina	Prosciutto cotto
	Pane - Frutta - Acqua	Pane - Frutta - Acqua	Pane - Frutta - Acqua	Pane - Frutta - Acqua	Pane - Frutta - Acqua
4° SETTIMANA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
	Pasta con crema di verdure	Pasta con crema di zucca	Pasta al brodo vegetale	Pasta con pomodoro e basilico	Pasta e patate
	Hamburger	Ricottina	Prosciutto cotto	Salsiccia	Bastoncini di pollo
	Pane - Frutta - Acqua	Pane - Frutta - Acqua	Pane - Frutta - Acqua	Pane - Frutta - Acqua	Pane - Frutta - Acqua

"L'ANGOLO DEL GUSTO"
 DI GAETANO RENÒ
 P.IVA: 03157880737

CRITERI AMMISSIONE A SCUOLA

Per l'ammissione del bambino i genitori presentano una domanda d'iscrizione alla scuola redatta su modulo appositamente predisposto accompagnato alla ricevuta di pagamento dell'iscrizione. All'atto dell'iscrizione i genitori ricevono una bozza del Piano dell'Offerta Formativa e durante il primo incontro dell'anno scolastico ricevono il Progetto Educativo-Didattico, il Regolamento e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa completo.

Le iscrizioni si aprono a febbraio per l'anno scolastico successivo. Il periodo di iscrizione viene comunicato tramite affissione all'entrata della scuola o attraverso il sito della scuola. Gli ultimi giorni di febbraio sono riservati all'iscrizione dei bambini già frequentanti per l'anno successivo. Le domande saranno accettate fino al raggiungimento del numero massimo dei posti disponibili stabilito dal comitato. Nell'accogliere le domande di nuove iscrizioni hanno la precedenza i bambini con, nell'ordine, i seguenti requisiti:

1. Residenti nel comune di Palagianò (TA);
2. Fratelli dei bambini frequentanti residenti nel medesimo comune;

A parità di requisiti le domande sono accolte in base all'ordine di presentazione della domanda stessa.

All'atto dell'iscrizione è richiesta la ricevuta di pagamento dell'iscrizione, lo stesso vale per la conferma per il secondo ed il terzo anno di frequenza.

CRITERI FORMAZIONE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia "DISNEYLAND" accoglie dopo i 36 mesi bambini nella scuola dell'infanzia.

Le sezioni dell'infanzia sono tre, omogenee, formate da gruppi di bambini e bambine della stessa età le quali permettono di:

- ampliare le opportunità di confronto e di arricchimento tramite occasioni di aiuto reciproco;
- favorire il gioco simbolico in cui i bambini e le bambine possano immedesimarsi in ruoli differenti;
- favorire lo scambio di esperienze e di comunicazione;
- promuovere il piacere di dare e ricevere dai compagni spiegazioni efficaci e convincenti su eventi o azioni da compiere;
- ricercare insieme la migliore strategia per la soluzione di problemi comuni e individuali;
- agevolare lo svolgimento di attività ludiche in cui i bambini e bambine possono assumere una funzione specifica;

- sviluppare capacità e competenze nelle attività ricorrenti di vita quotidiana e nelle attività di routine, che consentono esperienze educative di relazione non solo rivolte ai rapporti umani ma anche alla realtà circostante.

Tra gli iscritti vi sono bambini di diversa cultura e religione.

L'assegnazione dei bambini alle classi è decisa dalla Coordinatrice e dal collegio docenti in base ai seguenti criteri:

- distribuzione equa tra maschi e femmine;
- attenzione anagrafica dei bambini;
- inclusione dei bambini certificati in sezioni idonee e diverse;
- inserimento in sezioni diverse di fratelli frequentanti contemporaneamente;
- prime osservazioni dei nuovi iscritti durante la merenda a scuola e le informazioni dei genitori nel colloquio di conoscenza.

Tale collegio dei docenti è formato da tutti i docenti presenti nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice. Si riunisce ogni mese e quando è necessario.

Al collegio docente compete:

- La collegialità nella programmazione educativa- didattica;
- la verifica, la valutazione periodica dell'attività educativa;
- Il diritto- dovere dell'aggiornamento professionale.

L'ASSEMBLEA DEI GENITORI.

E' costituita da tutti i genitori dei bambini frequentanti la scuola. E' convocata almeno due volte all'anno:

- Elegge i componenti dei rappresentanti dei genitori;
- E' informata sull'impostazione e l'andamento educativo didattico, sul bilancio preventivo e consuntivo presentati dal Comitato di Gestione nonché su ogni altro problema connesso alla scuola.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE.

E' composto dalla coordinatrice, dalle insegnanti e da tre rappresentanti dei genitori eletti in ogni sezione. Si riunisce almeno tre volte l'anno.

LA NOSTRA DIVISA

“Agli alunni, soggetti del cammino culturale/formativo, si chiede: condivisione sempre più consapevole, con il crescere dell'età, dei valori e delle linee pedagogiche proposte dal Progetto Educativo...”. La divisa costituisce, pertanto, un segno distintivo di appartenenza alla scuola, oltre che di ordine. La divisa viene

indossata completa, pulita e in buono stato. Gli alunni si presentano a scuola con la divisa appropriata per ogni giorno. L'ordine personale richiesto ad ogni alunno è segno di buona educazione e aiuta a sviluppare l'abitudine alla cura di sé.

LE OPPURTUNITA' E I PERCORSI L'ACCOGLIENZA

Nella nostra Scuola dell'Infanzia l'esperienza dell'accoglienza è impostata da diversi anni per un periodo sufficientemente adeguato a garantire l'integrazione dei bambini che per la prima volta arrivano a Scuola e delle loro famiglie e per offrire ai più grandi spazi e tempi adeguati per riallacciare relazioni.

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni. Prima dell'inizio dell'anno scolastico vengono organizzati dalla scuola specifici incontri con i genitori degli alunni, per l'illustrazione del Piano dell'Offerta Formativa, dei Piani di Studio e del Progetto Educativo d'Istituto chiamati " OPEN DAY " oltre che per comunicare e informare circa gli aspetti organizzativi, regolamentari e di funzionamento della scuola e dell'intero Istituto. Grande attenzione è inoltre rivolta all'accoglienza dei bambini che iniziano il nuovo anno scolastico, e in particolare nei confronti degli alunni della classe prima; il primo giorno di scuola sono previste attività ludiche per favorire un positivo e sereno inserimento dei nuovi alunni. L'obiettivo principale è quello di facilitare l'approccio alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino stesso si muove ed interagisce.

INSERIMENTO

Se il bambino non ha frequentato la sezione primavera questa è sicuramente la primissima esperienza di distacco del bambino dalla propria famiglia. Tale fase è identica a quella che avviene per i bambini della sezione nido e sezione primavera.

E' un evento carico di emotività, che scatena e mette in azione un complesso meccanismo di nuovi equilibri, dei quali entrano a far parte nuove figure del tutto estranee sia al vissuto dei bambini che alle metodiche e alle dinamiche affettivo-relazionali fino a quel momento instaurate con la mamma e il papà. L'ambientamento, dunque, rappresenta un momento particolarmente delicato e significativo nella vita di un bambino che è chiamato a conoscere persone e ambienti diversi da quelli familiari. E' un percorso in divenire che non coinvolge solo il bambino, ma anche i genitori, le educatrici e gli altri bambini. Per facilitare il passaggio tra casa e infanzia, le insegnanti di riferimento organizzano i tempi dell'inserimento assieme ai genitori del bambino stesso prevedendo modalità

graduali e flessibili. La durata dell'inserimento è direttamente proporzionale ai bisogni reali manifestati dai bambini nel momento in cui entrano in sezione.

IL GIOCO

La proposta educativa, mira a favorire la socializzazione dei bambini attraverso il gioco. Nel gioco infatti si imitano gli altri bambini e ci si identifica nel ruolo dell'adulto, si esprimono comportamenti ed emozioni, si fa uso di linguaggi, si mettono a confronto desiderio e realtà. Al gioco infantile si attribuiscono grandi potenzialità educative riconoscendolo come una attività che possiede qualità sociali e di scambio gioioso. Le varie attività di gioco sono state organizzate per favorire la libera espressione dei bambini. Il gioco è il mezzo attraverso il quale le bambine e i bambini apprendono, conoscono, agiscono:

- I giochi motori;
- i giochi per comunicare;
- i giochi per manipolare;
- i giochi ad incastro;
- il gioco libero;
- i giochi simbolici.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Ambienti e spazi sono predisposti e studiati dal punto di vista architettonico e funzionale per sostenere l'intreccio di relazioni e incontri tra adulti e bambini, tra bambini e bambini, tra adulti e adulti. L'ambiente è concepito e vissuto come interlocutore educativo che, con le sue opportunità, con i suoi spazi strutturati, sollecita le bambine e i bambini a esperienze di conoscenza, di gioco, di scoperta e di ricerca. Gli spazi sono specificatamente definiti e organizzati per permettere ai piccoli di muoversi in modo autonomo e di sperimentare attivamente le proprie competenze. Gli spazi, tutti ubicati al piano terra e dotati dei requisiti e delle caratteristiche di sicurezza nel pieno rispetto della legge 626/94 e D. lgs. 82/08.

ORGANIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

IN QUESTA SCUOLA MI DIVERTO E IMPARO

Per scelta educativa la nostra scuola dell'infanzia è organizzata in 3 sezioni omogenee.

La settimana è strutturata con le varie attività educative.

Nel pomeriggio i bambini che frequentano si cimentano in laboratori creativi/didattici adattati alla loro età.

ORARIO	ATTIVITA'	DOCENTI
08.00/08.45	Accoglienza, gioco libero nella sezione in attesa dei compagni	Insegnanti di sezione
08.45/9.15	merenda	“
9.15/11.30	Attività educative di tipo strutturate diversificate per giorni	Insegnante di sezione
11.30/11.45	Gioco strutturato	“
11.45/12.00	Cura dell'igiene e preparazione al pranzo	“
12.00/12.50	pranzo	“
13.00	Cura dell'igiene e prima uscita	
13.00/14.30	riposo	
14.30/15.30	Progetti pomeridiani diversificati nei giorni	Tutti i docenti della scuola
15.30/16.00	Seconda uscita	

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Lo sfondo integratore che la scuola dell'infanzia “Disneyland” ha deciso di seguire per l'anno scolastico 2021/2022 si chiama “ PROGETTI-AMO IL FUTURO”.

E' la storia di un bambino che accompagnerà i gruppi classe alla conoscenza degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile, Brandon, il piccolo, viene a conoscenza di un luogo meraviglioso dove sono stati già raggiunti gli obiettivi dell'agenda 2030 e va alla scoperta di questo posto per scoprire quali sono le buone azioni da compiere per assicurare il benessere dell'uomo e della natura.

Attraverso alcuni personaggi spiegheremo i comportamenti che portano a rendere unico il Paese.

SETTEMBRE: Accoglienza-scuola**Personaggio: insegnante**

Gli insegnanti vengono guidati ad accogliere i bambini ponendo attenzione all'aspetto emotivo, nei primi momenti del distacco, dell'autonomia e nella costruzione di nuove relazioni con compagni e adulti.

OBIETTIVI:

- favorire l'esplorazione e l'osservazione dell'ambiente scolastico;
- sviluppare emozioni positive;
- sviluppare la creatività attraverso attività grafiche e manipolative;
- organizzare giochi liberi e guidati per la conoscenza e la familiarizzazione dei bambini.

ATTIVITA':

- giochi e attività per conoscere la scuola, i compagni e l'ambiente;
- giochi per consolidare le regole, giochi psicomotori e di condivisione;
- lettura di immagini;
- memorizzare filastrocche e canzoncine;
- attività pittoriche e manipolative.

OTTOBRE: Alla scoperta dei colori, l'Autunno sensoriale

Personaggio: pittore e meteorologo

I bambini prendono consapevolezza dei colori primari e secondari e scoprono l'affettività dei nonni.

Inizieranno a comprendere la ciclicità delle stagioni.

OBIETTIVI:

- conoscere i colori primari e secondari;
- sviluppare l'affettività in relazione alla figura dei nonni;
- arricchire il lessico;
- raccontare o inventare storie.
- Cogliere aspetti temporali, osservare i cambiamenti legati alla stagione.

ATTIVITA':

- conversazioni guidate tra insegnanti e alunni;
- uscite didattiche;
- racconti e filastrocche;
- attività pittoriche e creative varie;
- osservazione ed esplorazioni sensoriali.

NOVEMBRE: L'autunno sensoriale

Personaggio: Meteorologo

Saranno sensibilizzati all'importanza di salvaguardare il clima attuando comportamenti corretti.

OBIETTIVI:

- cogliere aspetti temporali, osservare i cambiamenti legati alla stagione attraverso uscite e piccoli esperimenti;
- comprendere cosa può danneggiare e modificare il clima;
- interiorizzare piccoli gesti per tutelare l'ambiente.

ATTIVITA':

- osservazione ed esplorazioni sensoriali;
- canti, filastrocche e racconti sulle stagioni;
- attività pittoriche e manipolative.

DICEMBRE: La bottega artigiana

Personaggio: Artigiano

I bambini attraverso l'aiuto delle insegnanti allestiranno un mercatino natalizio per valorizzare il lavoro creativo e manuale, l'importanza di non sprecare e riutilizzare i materiali.

OBIETTIVI:

- conoscere aspetti e personaggi del Natale.

ATTIVITA':

- conversazioni guidate tra insegnanti e alunni;
- atelier di artigianato (costruzione di oggetti natalizi);
- canti, filastrocche e racconti sul Natale;
- drammatizzazione (recita e presepe natalizi);
- giochi;
- attività manipolative;
- raccolta di cibi e bevande da donare in beneficenza.

GENNAIO: Benvenuto inverno!

Personaggio: meteorologo

I bambini riflettono sul cambiamento climatico dall'autunno al freddo inverno, apprendono una corretta alimentazione per prevenire i malanni tipici di questa stagione.

OBIETTIVI:

- conoscere aspetti della stagione invernale;
- conoscere la figura del medico;
- conoscere la corretta alimentazione invernale.

ATTIVITA'

- conversazioni guidate;
- drammatizzazioni;
- esperienze sensoriali;
- condividere una sana merenda con i compagni (spremuta);
- osservazioni di immagini;
- attività grafiche e creative.

FEBBRAIO: Sono fatto così...**Personaggio: robot**

La conoscenza del proprio sé corporeo, il bambino apprende gradualmente la conoscenza della sua fisicità associata alla scoperta delle forme geometriche e dei personaggi del carnevale.

OBIETTIVI:

- il bambino assume consapevolezza: anch'io ho un corpo...;
- nomina e riconosce gradualmente le parti del corpo;
- è parzialmente autonomo nel gestire pratiche di igiene;
- sa ricostruire lo schema corporeo.

ATTIVITA':

- momenti di vicendevole osservazione;
- racconti e storie del carnevale;
- giochi sul nominare le parti del corpo;
- disegni carnevaleschi;
- riconoscimento delle forme geometriche;
- schede grafico-pittoriche.

MARZO: E' ORA DI SVEGLIARSI!!

Personaggio: meteorologo

I bambini inizieranno a ricordare gli animali che sono andati in letargo in autunno, beh, ora è il momento che si risvegliano perché è arrivata la primavera. L'insegnante ricorda due ricorrenze l'otto marzo festa della donna e il 19 marzo festa del papà individuando il primo papà in San Giuseppe.

OBIETTIVI:

- prendere consapevolezza dei cambiamenti climatici e naturali in occasione della primavera;
- il bambino è invitato ad osservare i mutamenti della natura;
- riconosce caratteristiche di animali, frutti ed aspetti primaverili;
- sviluppa la sua affettività attraverso la festa del papà;
- inizia a riconoscere i propri sentimenti.

ATTIVITA':

- conversazioni;
- racconti e filastrocche;
- lavoretti creativi;
- attività grafiche;
- giochi motori a tema.

APRILE: Prepariamoci insieme alla Pasqua!

Personaggio: coniglietto pasquale

Accogliamo la primavera facendo attenzione alle festività importanti di questo periodo ovvero la PASQUA.

OBIETTIVI:

- ci si avvicina alla Pasqua attraverso lavoretti, racconti e filastrocche;
- avvicinarsi al messaggio d'amore e pace della Pasqua;
- riconosce e comprendere il messaggio d'amore e pace della Pasqua.

ATTIVITA':

- racconti e filastrocche;
- laboratori creativi sulla Pasqua.

MAGGIO: Auguri mamma!!

Personaggio: l'agricoltore

La primavera è una stagione magica che ha una forte influenza sull'animo dei bambini, la semina suscita interesse coinvolgendoli nella nascita di frutti e ortaggi. Ed è proprio la nascita che ci porterà a celebrare la festività della figura fondamentale quale la mamma riconoscendo in Maria la prima mamma.

OBIETTIVI:

- sviluppa la sua affettività attraverso la festa della mamma;
- riesce ad esprimere il proprio affetto verso la mamma;
- esprime la sua affettività ed emotività iniziando a riconoscere i propri sentimenti.

ATTIVITA':

- racconti e filastrocche;
- attività grafico-pittoriche, creative per la festa della mamma;
- laboratori sulla semina.

GIUGNO: Io in estate...

Personaggio: meteorologo

Ci prepariamo con i bambini a comprendere e ad esplorare i cambiamenti della natura e del passaggio dalla primavera all'estate.

OBIETTIVI:

- cogliere i cambiamenti stagionali relativi all'estate;
- esplorare nuovi colori e nuove forme dell'ambiente circostante;
- ascoltare e comprendere poesie e filastrocche.

ATTIVITA':

- conversazioni e uscite all'aperto;
- racconti e filastrocche
- coinvolgimento nella preparazione della festa di fine anno di tutti i bambini.

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA NIDO "DISNEYLAND"

Via italo Svevo, 11 Palagiano (TA)

L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione d'Istituto va iscritta in un più ampio disegno di politica scolastica che trova collocazione in un sistema nazionale di valutazione della qualità del servizio formativo. Il bisogno di verificarne la qualità investe il sistema scolastico in tutti i suoi settori, da quello organizzativo a quello curricolare, metodologico-didattico, finanziario ecc. e in tutti i suoi livelli, da quello territoriale, come la singola istituzione scolastica, a quello nazionale. L'autovalutazione va considerata come una risorsa indispensabile per il miglioramento dei processi educativi e didattici, per stimolare e qualificare la professionalità docente, per rendere visibile e chiaro il percorso formativo proposto, per attuare la condivisione delle scelte con la famiglia e con la società, per dare risposte formative adeguate alle specifiche richieste del mondo del lavoro in generale e del territorio nella sua espressione politica, sociale, culturale ed economica, in particolare. Essa, in definitiva, serve a determinare l'identità della scuola e la sua connotazione nell'ambito del contesto sociale in cui opera. Il Piano dell'Offerta Formativa della nostra Istituzione scolastica è stato pensato e costruito tenendo in particolare attenzione gli aspetti legati ai momenti di autoanalisi valutativa che, assumendo come strumenti di lettura gli elementi di flessibilità, responsabilità ed integrazione, possa verificarne la qualità in termini di efficacia e di efficienza. Il percorso di autoanalisi e di autovalutazione si riferisce ai settori della progettazione del P.O.F., della sua realizzazione, della valutazione e della percezione che genitori, alunni e comunità hanno dell'Istituto e si snoda attraverso due diramazioni: attraverso la somministrazione di questionari ai genitori, ai docenti e agli alunni delle classi quinte. Entrambi i percorsi confluiranno in un unico momento di valutazione del sistema scolastico. L'Autovalutazione d'Istituto si qualifica come passo significativo di un costante processo di miglioramento della scuola, ovvero come attività finalizzata a promuovere un cambiamento utile ad un più efficace perseguimento degli obiettivi educativi di ogni singola istituzione scolastica. È un'azione sistematica, non una semplice riflessione, il cui obiettivo a breve termine è ottenere informazioni valide sulle condizioni e la produttività della scuola medesima. È, quindi, un'attività di gruppo che coinvolge i partecipanti in un'azione collegiale finalizzata al miglioramento/sviluppo della scuola. L'Autovalutazione d'Istituto, come tecnica di gestione, rappresenta uno strumento utile per valutare il funzionamento scolastico e per migliorarne la produttività, in rapporto ad un

quadro di obiettivi educativi definito. Tale prospettiva enfatizza il rigore e la sistematicità delle procedure e degli strumenti valutativi, come repertorio tecnico funzionale ad una gestione della scuola che miri a massimizzare l'uso delle risorse a disposizione. L'Autovalutazione d'Istituto, come fase del processo di miglioramento, rappresenta il momento diagnostico funzionale all'implementazione di un processo innovativo. Le sue caratteristiche, quindi, dipendono da quelle della strategia innovativa entro cui si inquadra: da un lato può servire a definire le modalità di accoglimento e di adattamento di una proposta di cambiamento esterna alla scuola; dall'altro può aiutare ad individuare i problemi e le priorità di sviluppo del contesto scolastico, come premessa per un processo di auto rinnovamento. Tale prospettiva enfatizza il valore strumentale di un'attività auto valutativa, come passo preliminare volto a creare le condizioni motivazionali, organizzative ed educative richieste dall'azione innovativa. L'Autovalutazione d'Istituto, come strategia di miglioramento in se stessa, rappresenta una modalità di promozione del cambiamento della scuola basata sulla capacità degli operatori di affrontare e risolvere i propri problemi. Il processo di costante revisione delle proprie scelte e comportamenti è volto a produrre un miglioramento, sia della consapevolezza professionale dei singoli individui operanti nella scuola, sia delle modalità di lavoro organizzativo e di progettazione collegiale, sia della qualità dei processi di insegnamento/apprendimento. Tale prospettiva enfatizza l'assunzione di modalità di lavoro auto-riflessive entro il normale funzionamento della scuola come componenti della cultura professionale dei suoi operatori, in una logica di auto rinnovamento permanente.

AUTOVALUTAZIONE INTERNA

STRUMENTI	PERIODICITA'	RISULTATO ATTESO
Riunioni formali	Mensile o bimestrale Consigli di classe, collegio dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifica dei processi e delle attività poste in essere; ✓ Modifica in itinere dei percorsi e dei metodi.
Questionari dei docenti per rilevare l'efficacia dei servizi didattici e amministrativi	Fine anno scolastico	

AUTOVALUTAZIONE INTERNA

STRUMENTI	PERIODICITA'	RISULTATO ATTESO
Incontri formali con le famiglie	Mensile	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione dei bisogni dell'utenza; • Verifica del grado di soddisfazione del servizio formativo e culturale erogato;
Questionario alle famiglie	Fine anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura dati ed eventuale ri-orientamento dell'attività educativa.

DALL'AUTOVALUTAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità della offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata: - alla riduzione della dispersione scolastica e dell' insuccesso scolastico; - alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti; - al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza; - alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

Il RAV (Rapporto di Auto Valutazione) è innanzitutto una mappa della scuola, costituito da 49 indicatori, raggruppati in 15 aree, a loro volta raccolte in tre macro-aree:

- Contesti e risorse
- Esiti
- Processi

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, secondo la normativa vigente, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di problem-solving e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nel RAV. Il modello di Piano di Miglioramento proposto da INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa), prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.